PGT | PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di Tribiano

CPU CONSULENZA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

VAS Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO PRELIMINARE

Sindaco

Roberto Gabriele

Direttore tecnico C.P.U.srl

Alessandro Magli

Data

aprile 2022

Approvazione variante n.2 PGT
delibera C.C. 21 del 13/04/2017

Pubblicazione BURL n. 9 del 31/05/2017

VARIANTE n.3

Adozione
delibera C.C. ... del ...

Approvazione
delibera C.C. ... del ...

Pubblicazione BURL

Sindaco
Roberto Gabriele

Ufficio Tecnico comunale
Alessandro Fraschini

Variante PR e PS
CPU Engineering s.r.l.
Direttore Tecnico: Arch. Alessandro Magli
Collaboratore per coordinamento generale: Andrea Gavazzoni

PREMESSA....4

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS....5
1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO....6

2. LA VARIANTE DI PIANO....9
2.1. IL PGT VIGENTE....9
2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO....9
2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE....10

3. I MACROSISTEMI E IL SISTEMA DEGLI INDICATORI....31
3.1. SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO....31
3.2. SISTEMA DELLA MOBILITA'....32
3.3. SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI....32
3.4. ARIA....35
3.5. ACQUA....37
3.6. SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'....41
3.7. RIFIUTI....43
3.8. ENERGIA ED ELETTROMAGNETISMO....44
3.9. SALUTE....45
3.10. RUMORE....46
3.11. SITI RETE NATURA 2000....47

4. CRITICITA' E POTENZIALITA' DELLE COMPONENTI....49

5. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE....51

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI....54

PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'elaborato fondamentale per la verifica di assoggettabilità ai contenuti della variante n.3 al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, avviata con delibera di Giunta Comunale comunale n. 03 del 21/01/2021, con apposita individuazione dell'Autorità procedente, Autorità competente ed Enti territorialmente interessati, secondo quanto previsto dalla DGR n. IX/3836 del 25/07/2012.

Il documento si pone come obiettivo la verifica di esclusione dalla procedura di VAS alla variante al PGT attivata a fronte della proposta da parte dell'Amministrazione Comunale di modificare i tracciati delle viabilità di progetto individuate nel PGT vigente (ponte sul canale addetta e prolungamento piste ciclopedonali) e l'inserimento di tre nuove rotatorie (due sulla strada provinciale Cerca e una in via Monte Grappa).
Vengono poi apportate, a seguito accoglimento di alcune istanze, modifiche del Piano delle Regole e del Piano dei servizi.

Con riferimento all'art. 4 della L.R. 12/2005, tale variante risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità dalla procedura di valutazione ambientale strategica ovvero il presente Rapporto Preliminare ha il compito di determinare i possibili effetti significativi prodotti sull'ambiente a fronte delle trasformazioni di piano introdotte con la variante allo strumento urbanistico vigente.

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

La Regione Lombardia con la D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 ha "Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all' articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;". Con la medesima D.g.r. ha quindi approvato il sopracitato Modello procedurale 1u al quale si fa riferimento nella presente verifica di esclusione dalla VAS per la variante avviata dal comune di Tribiano (MI).

Ai punti 2.2 e 2.3 il modello procedurale recita:

2.2 - Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi. di cui all'articolo 9. e al piano delle regole. di cui all'articolo 10. Sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6. commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 (comma 2 bis. articolo 13 della Lr 13 marzo 2012. n. 4)
Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3,4 e 5.

2.3 - Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate: - alla correzione di errori materiali e rettifiche;
   - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
   - al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
   - ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
   - specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;

- ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:

- all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;

d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Come già accennato, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale è stato avviato con delibera di G.C. n. 09 del 28/01/2021 mentre l'avvio di variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio è stato avviato precedentemente con delibera di G.C. n. 03 del 21/01/2021; essa costituisce atto formale per l'individuazione di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di verifica di esclusione come di seguito elencati:

Autorità procedente	Il Sindaco del Comune di Tribiano
Autorità competente	Il Responsabile dell'Area Tecnica del comune
Soggetti competenti in materia ambientale	▪ ARPA Lombardia ▪ ATS Milano ▪ ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Operatività ▪ Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano ▪ Comitato Tecnico Regionale ▪ Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ▪ ATO - Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Milano ▪ Provincia di Milano – Area Programmazione Territoriale – Qualità dell'Ambiente ed energie – Infrastrutture e Mobilità
Enti territorialmente interessati	▪ Regione Lombardia ▪ Provincia di Milano ▪ Comuni confinanti ▪ Consorzio Muzza Bassa Lodigiana
Altri enti/autorità con specifiche di competenze, funzionalmente interessati	▪ Cittadini ▪ Scuole ▪ Associazionismo ▪ Parrocchia ▪ Sindacati ▪ Forze politiche ▪ Società di servizi trasporti e reti ▪ Imprenditoria ▪ Commercio ▪ Agricoltura

Gli stessi soggetti come sopra individuati saranno chiamati ad esprimersi in merito al documento di verifica di assoggettamento alla variante del Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT vigente.

Il procedimento inerente la verifica di assoggettabilità è caratterizzato da uno specifico modello procedurale qui di seguito riportato:

Schema generale - Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e **pubblicazione su web** (trenta giorni) del rapporto preliminare **avviso** dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicazione** della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

La DGR n. IX/3836 indica gli elementi che il Rapporto Preliminare deve soddisfare per la verifica di assoggettabilità al fine di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente e sulla salute indotti dalla proposta di piano o programma.

2. LA VARIANTE DI PIANO

2.1. IL PGT VIGENTE

Il comune di Tribiano è dotato di Piano di governo del territorio approvato con delibera di CC n. 30 del 18/11/2011 e pubblicato sul BURL n. 4 in data 25/01/2012.
Con la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 13/04/2017 è stata approvata la variante n.2 al PGT del Comune di Tribiano e divenuto operativo a seguito della pubblicazione sul BURL sezione avvisi e concorsi del 31/05/2017.

2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO

Come illustrato precedentemente, il comune di Tribiano è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente. A seguito della richiesta da parte dei cittadini di piccole e non sostanziali variazioni allo strumento urbanistico vigente, l'A.C. ha provveduto ad avviare il procedimento di variante al PS e PR, secondo le modalità previste dalla LR 12/2005.

L'amministrazione comunale ha quindi inteso dare avvio alla procedura di variante al PGT vigente (Piano dei Servizi - PS e Piano delle Regole - PR) volta allo sviluppo dei seguenti obiettivi:

DOCUMENTO	OBIETTIVO
PR/PS	▪ Accoglimento delle richieste ammissibili pervenute durante la fase di avvio del procedimento di variante e agevolazione dell'attuazione dei comparti del tessuto urbano consolidato; ▪ Modifiche non sostanziali alla normativa e cartografia del PdR; ▪ Aggiornamento cartografico per le nuove viabilità di progetto.

NB. L'avvio del procedimento è stato anche per il Piano dei Servizi; durante la fase di elaborazione della variante potrebbero verificarsi adeguamenti anche allo stato dei servizi e alla cartografia di piano.

Da una prima lettura degli obiettivi così come precedentemente elencati, si nota come le azioni della variante di piano siano caratterizzate da contenuti puramente tecnici, legati ad una migliore gestione dello strumento urbanistico a carattere locale da parte dei cittadini e dell'Amministrazione comunale.

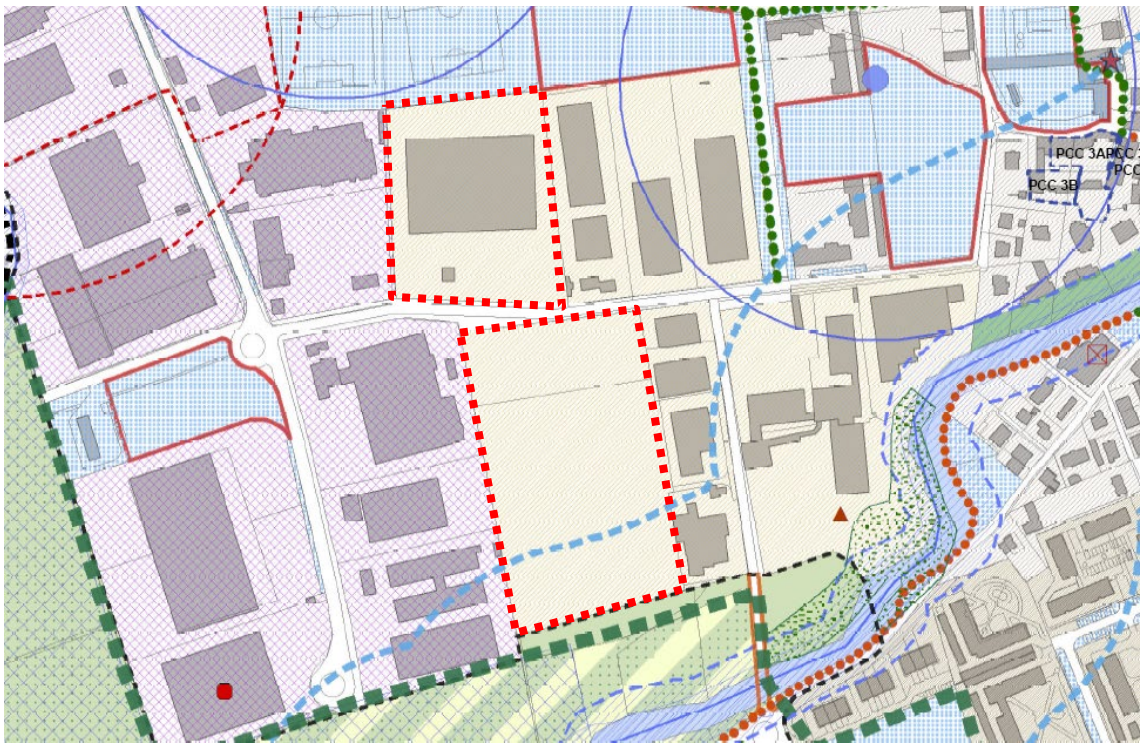
2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE

La variante al PGT è stata attivata a fronte della proposta da parte dell'Amministrazione Comunale di modificare i tracciati delle viabilità di progetto individuate nel PGT vigente (ponte sul canale addetta e prolungamento piste ciclopedonali) e l'inserimento di tre nuove rotatorie (due sulla strada provinciale Cerca e una in via Monte Grappa).
Vengono poi apportate, a seguito accoglimento di alcune istanze, limitate modifiche del Piano delle Regole e del Piano dei servizi.

Di seguito vengono presentate le proposte di variazione:

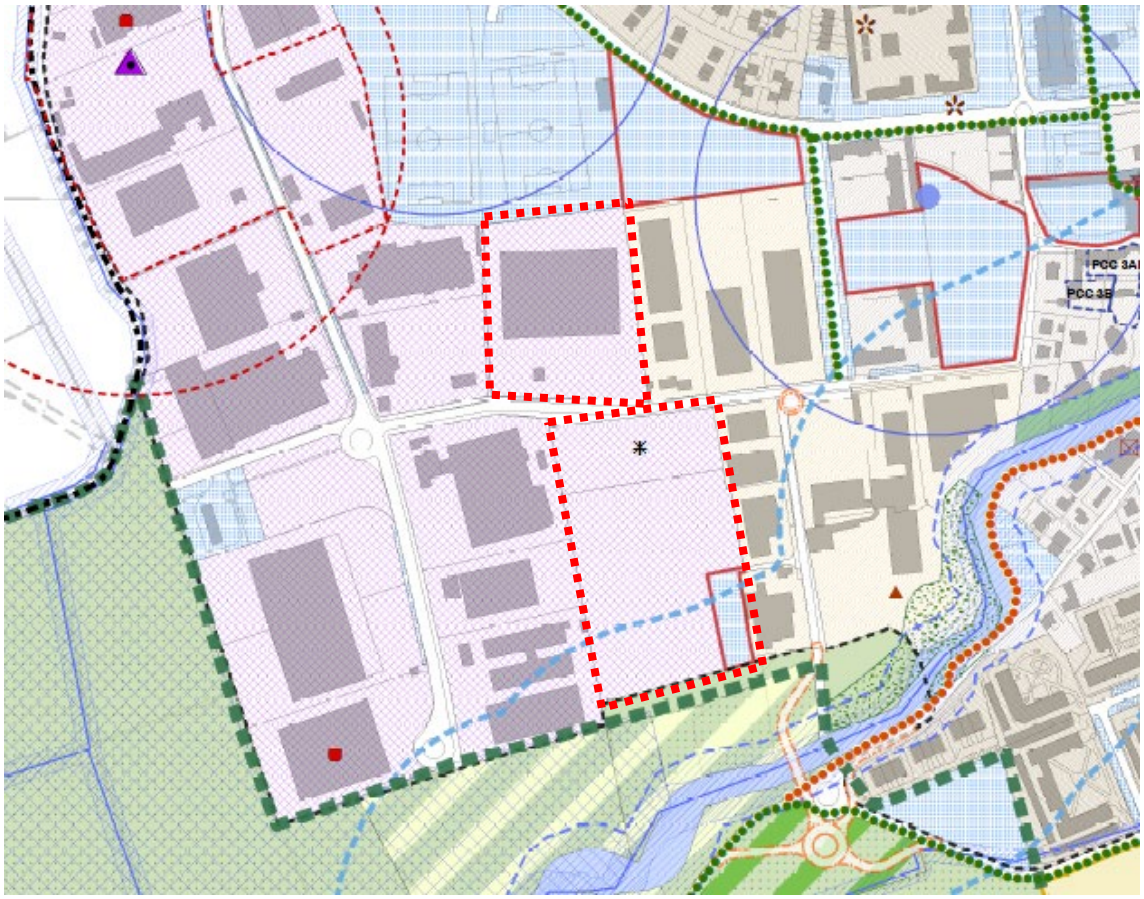
M1) Il primo intervento consiste nella modifica, su richiesta delle proprietà, della destinazione urbanistica di due aree attualmente identificate in zona "*RC2 – tessuto produttivo di riconversione residenziale prevalente*" a *"PC - Ambito produttivo polifunzionale consolidato"*.
Gli ambiti, oggetto di variazione della destinazione di zona, non sono confinanti con lotti residenziali e nel previgente PRG erano classificati con destinazione produttiva.

PGT VIGENTE



Estratto tavola "v_PR-P2 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v3_PR-P2 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

M2) Il secondo intervento consiste nella modifica dell'art.47.3 delle NGT del PdR e conseguente aggiornamento della cartografia di piano.

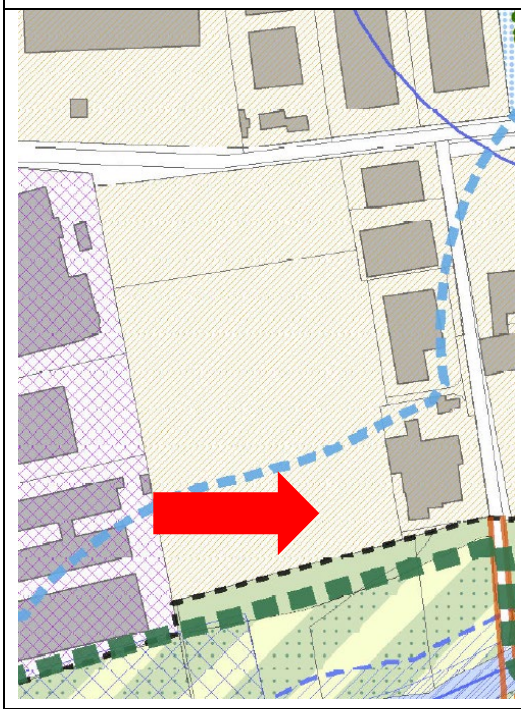
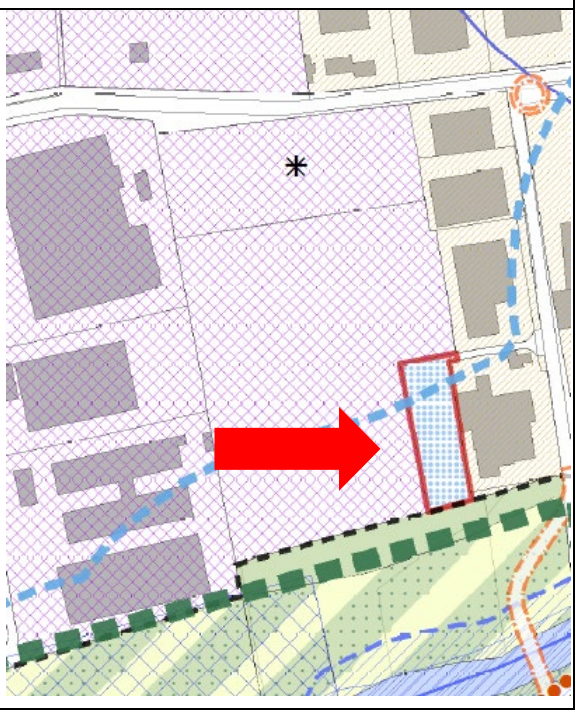
47.3 Alberatura di mitigazione ambientale e altre compensazioni

Gli interventi di nuova costruzione, ampliamento e (qualora possibile) sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) dovranno prevedere lungo le parti libere del perimetro di proprietà, a filare, una alberatura di mitigazione ambientale e paesaggistica con essenze vegetali delle quali almeno il 30% a foglia persistente. Se l'intervento è prospiciente al Parco Agricolo Sud Milano le specie vegetali andranno scelte tra quelle autoctone elencate nel Parco medesimo.

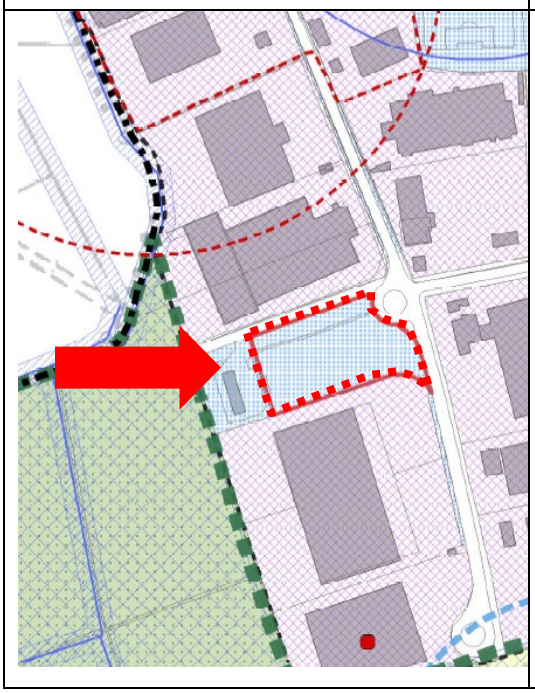
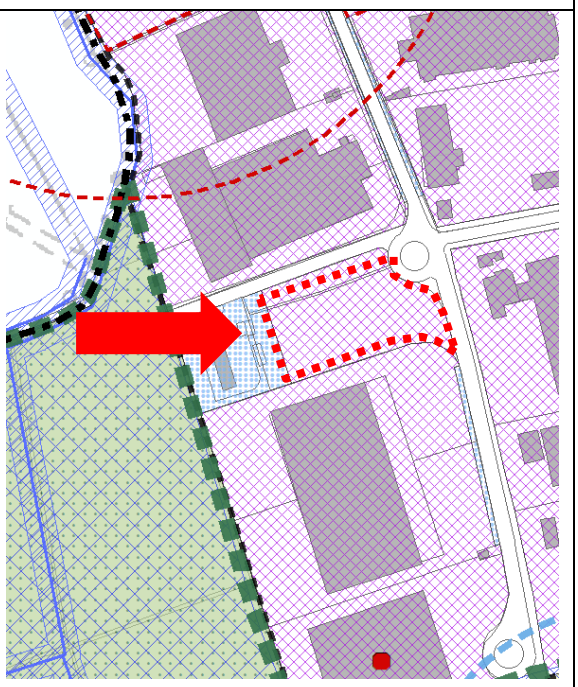
In cartografia di piano è individuato, con asterisco, un comparto produttivo polifunzionale (mapp. 31 Fg. 1) in cui si prescrive che con il rilascio del primo titolo abilitativo dovrà essere realizzato un parcheggio privato, ad uso pubblico, provvisto di tutte le opere urbanizzative, compresa la viabilità di accesso, posto a servizio delle

attività produttive e della viabilità di via Monte Grappa (tratto secondario in direzione verso il Canale Addetta) come indicato in cartografia di piano. Inoltre si prescrive una fascia di rispetto stradale, non inferiore a mt. 20,00, verso via Monte Grappa (tratto principale fronte strada) da piantumarsi con vegetazione idonea alla mitigazione ambientale, provvista di eventuale parcheggio privato alberato a servizio delle attività produttive.

M3) Il terzo intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente identificate in zona "*RC2 – tessuto produttivo di riconversione residenziale prevalente"* ad *"aree per servizi di progetto"* per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio delle aziende limitrofe.

PGT VIGENTE	**VARIANTE N.3 PGT**
	

M4) Il quarto intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica, all'interno del tessuto urbano consolidato, di un'area attualmente identificate in zona "*S - Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico"* a *"PC - Ambito produttivo polifunzionale consolidato"*.

PGT VIGENTE	**VARIANTE N.3 PGT**
	

Estratto tavola "PR-P2 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

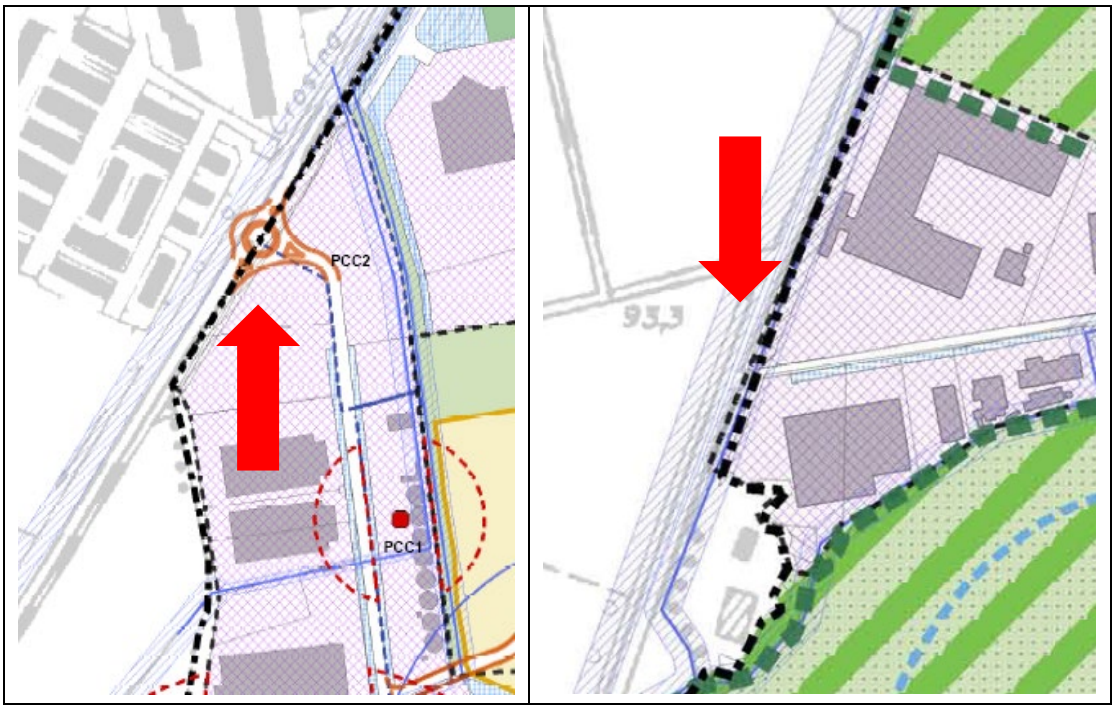
Lo stralcio delle aree in oggetto non influisce sulla dotazione minima di servizi nel Comune di Tribiano in quanto l'offerta reale è pari a 57mq/abitante, nettamente superiore alla dotazione minima prevista dal D.M. n.1444/1968 pari a 18mq/abitante.

M5) Il quinto intervento riguarda la previsione di due rotatorie lungo la Strada Provinciale n.39, in particolare una nell'intersezione *"SP39 – via Addetta"* e una nell'intersezione *"SP39 via Rossini – via Buozzi".*

La rotatoria più a nord è già prevista nel PGT vigente; in fase di progettazione esecutiva si è deciso di traslarla.

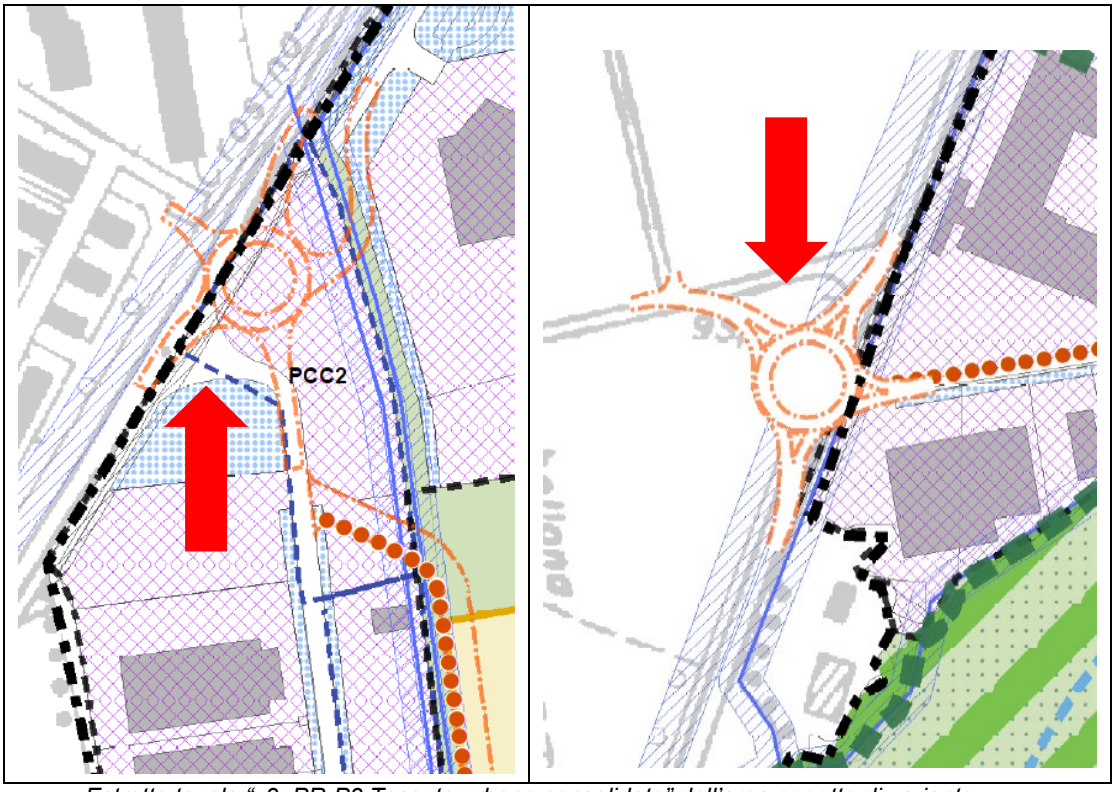
La realizzazione delle rotatorie non comportano consumo in quanto si sviluppano all'interno del TUC del Comune di Tribiano.

PGT VIGENTE



Estratto tavola "v3_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v3_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

M6) Il sesto intervento riguarda la classificazione di aree nel Piano dei Servizi, denominate S3 - Aree per attrezzature di interesse comune, aggiornando e rimodulando la previsione di aree *S3-P2 "attrezzature comuni di interesse religioso*", S3-P1 "*attrezzature comuni nuovo Municipio"* e di aree *S3-P4 "attrezzature comuni polifunzionali"*, fermo restando la categoria principale di aree per servizi S3.

PGT VIGENTE

Estratto tavola "v_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante

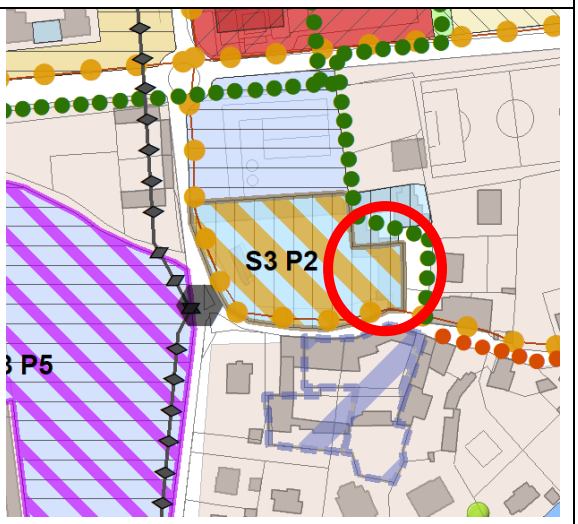
PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT

Estratto tavola "v3_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante

La variazione comporterà la seguente nuova classificazione:

- Il Municipio (realizzato) – S3-P1: riguarderà i mapp. 446-447 e 479 – Fg. 2;
- I servizi religiosi (da realizzarsi) - S3-P2: riguarderanno i mapp. 448-3-5 e 11 – Fg. 2;
- I servizi polifunzionali (da realizzarsi) - S3-P4: riguarderanno i mapp. 741-742-743-705- e 612 – Fg. 1.

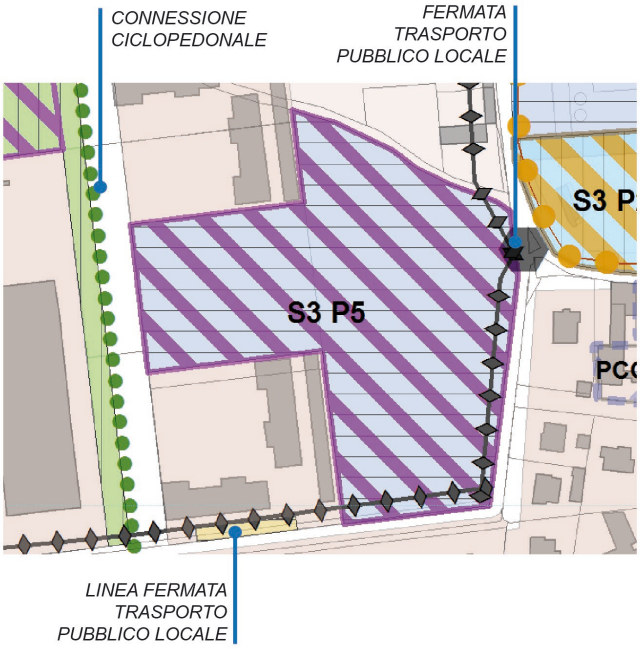
Contestualmente si procede alla correzione di un errore grafico di perimetrazione del servizio S3P2.

PGT VIGENTE	**PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT**
	

SERVIZI DI INTERESSE COMUNE (S3)

POLIFUNZIONALE

POLIFUNZIONALE



SERVIZI COMPLEMENTARI

CICLOPEDONALE

INTEGRAZIONE

SOSTA E PARCHEGGIO

Il progetto prevede la realizzazione di un comparto polifunzionale con destinazione a servizi.
La stretta vicinanza inoltre con il sistema religioso, scolastico e commerciale, esercizi di vicinato, polizia municipale e ambulatori medici (via Diaz) determina l'ottima connessione delle funzioni pubbliche e amministrative.

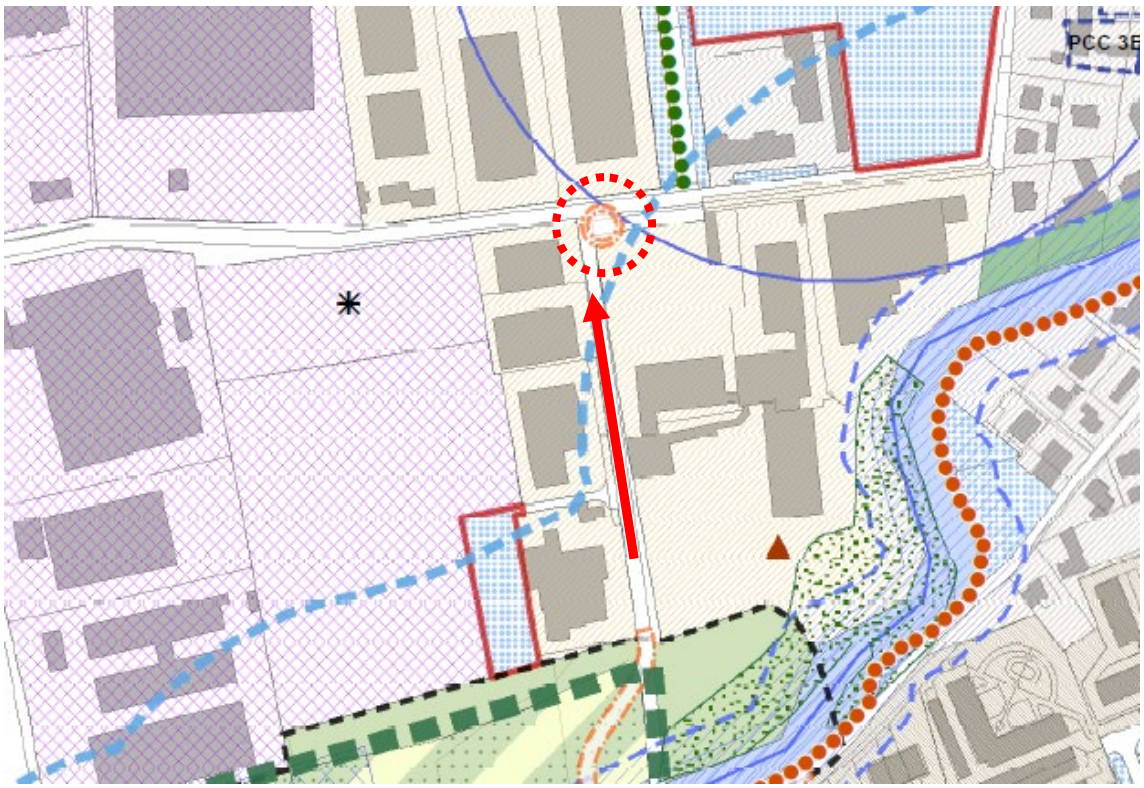
S3 P5

Riferimento numerazione in tav. v_PS P2

Piano dei Servizi - PGT - Comune di Tribiano (MI)

M7) Il settimo intervento riguarda la previsione di una nuova rotatoria nell'intersezione di via Monte Grappa a servizio del ponte di progetto sul canale Addetta.

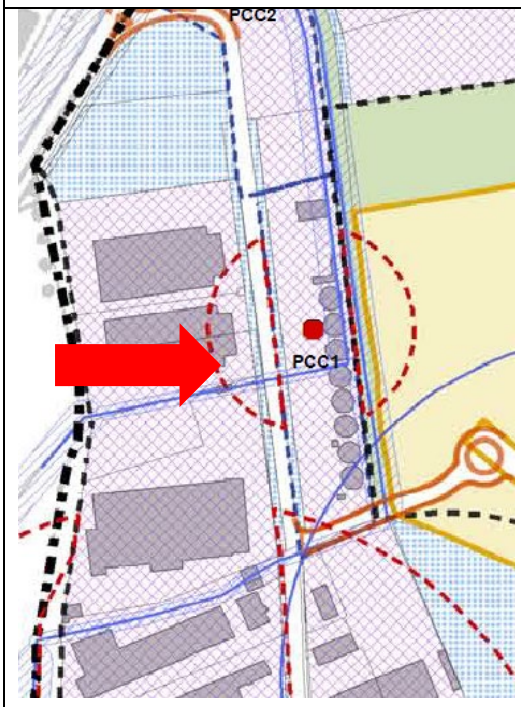
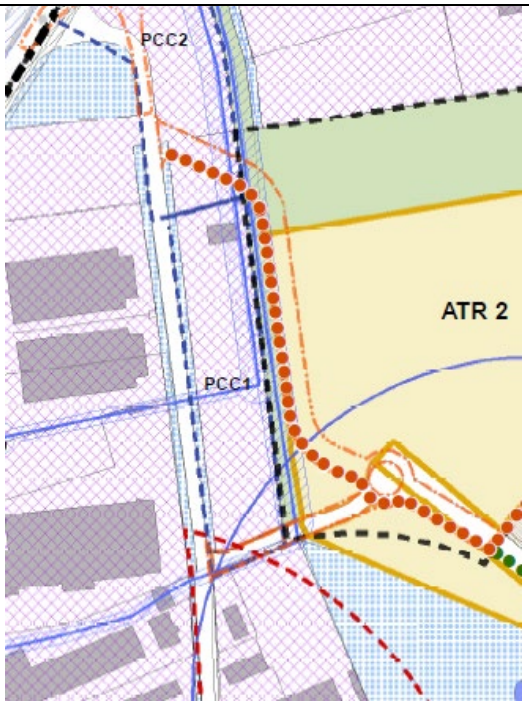
PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v3_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

Vista dell'area dove verrà realizzata la nuova rotatoria

M8) L'ottava modifica consiste nello stralcio della fascia di rispetto di uno stabilimento a rischi di incidente rilevante in quando l'attività produttiva è stata dismessa.

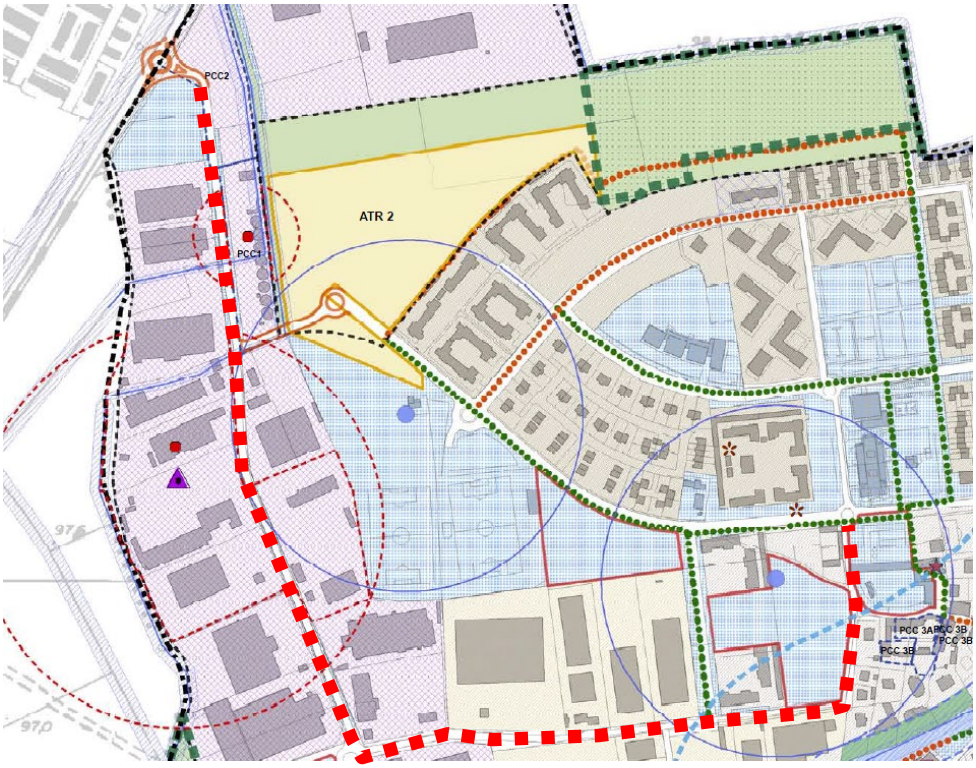
PGT VIGENTE	VARIANTE N.3 PGT
	

Estratto tavola "PR-P2 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

M09) Il nono intervento consiste nella previsione di una nuova viabilità comunale la quale facilita la connessione tra la strada provinciale Cerca con il centro di Tribiano evitando il così il passaggio dalla zona produttiva ad est.

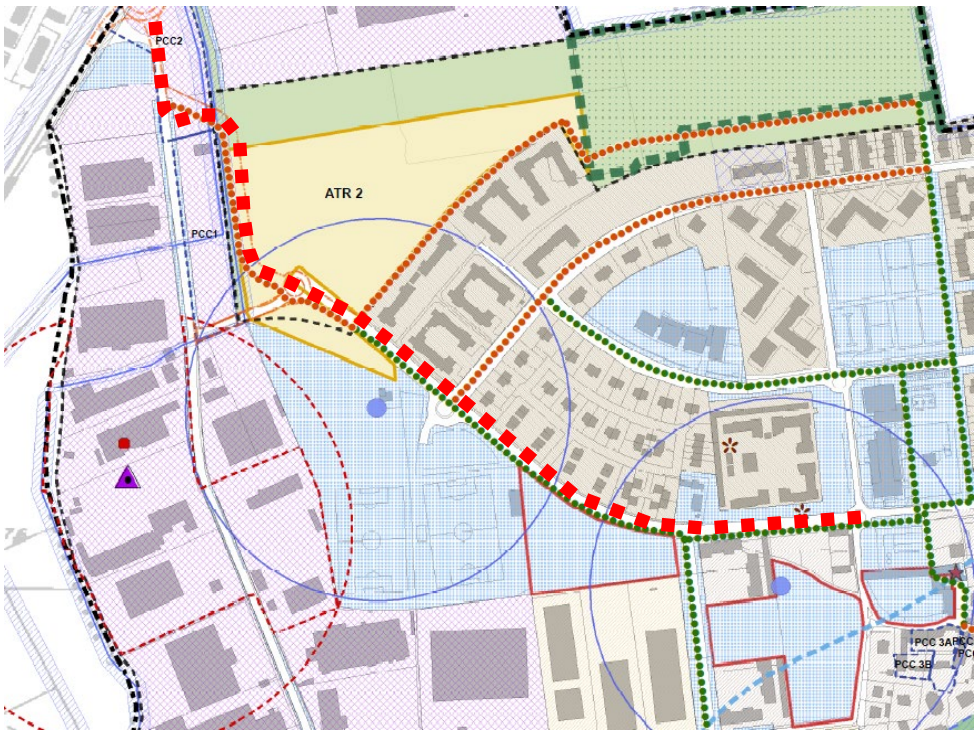
La viabilità di progetto rappresenta la nuova porta di accesso del Comune.

PGT VIGENTE



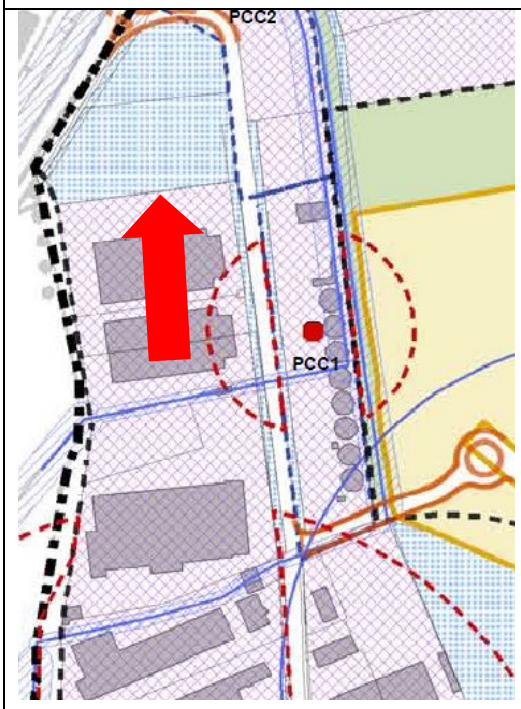
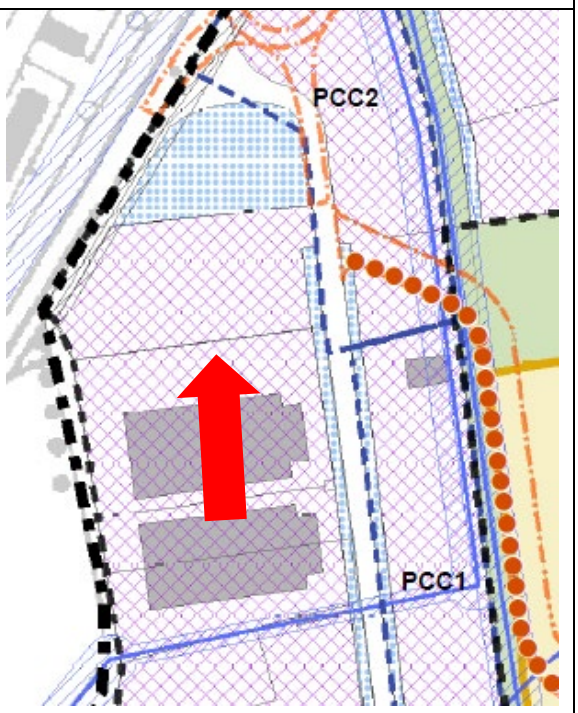
Estratto tavola "vPR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v2_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

M10) Il decimo intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente destinata a *"S - Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico"* a *"PC - Ambito produttivo polifunzionale consolidato".*

PGT VIGENTE	VARIANTE N.3 PGT
	

Estratto tavola "PR-P2 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

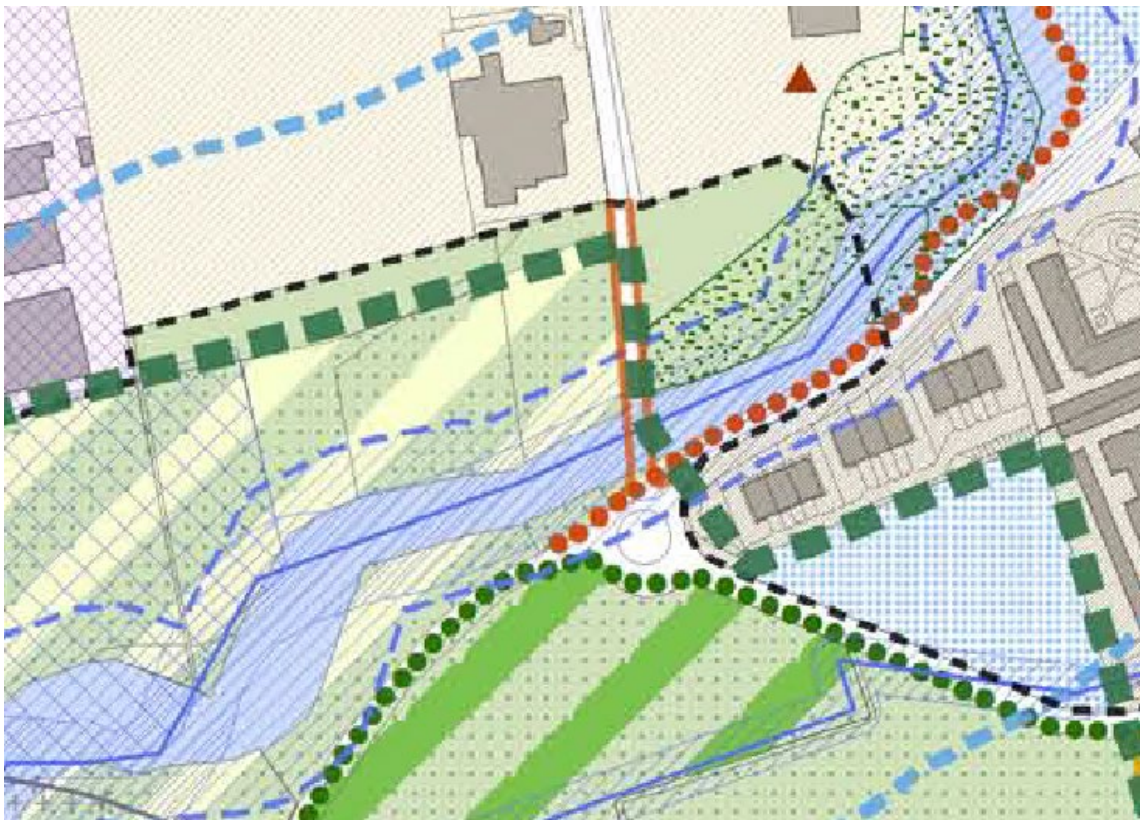
MODIFICHE ALL'INTERNO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Le seguenti due modifiche si sviluppano all'interno del **Parco Agricolo Sud Milano** e consistono nel conformizzare lo strumento urbanistico a opere pubbliche che beneficiano di una promessa di contributo pubblico.
I progetti esecutivi oggetto di variante del PGT vigente saranno soggetti a dichiarazione di compatibilità ambientale (DCA) ai sensi della DGR 7/818 del 3 agosto 2000 *"Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano*", in modo da garantire il minor impatto ambientale dell'opera sul paesaggio del Parco.

La DCA dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti.

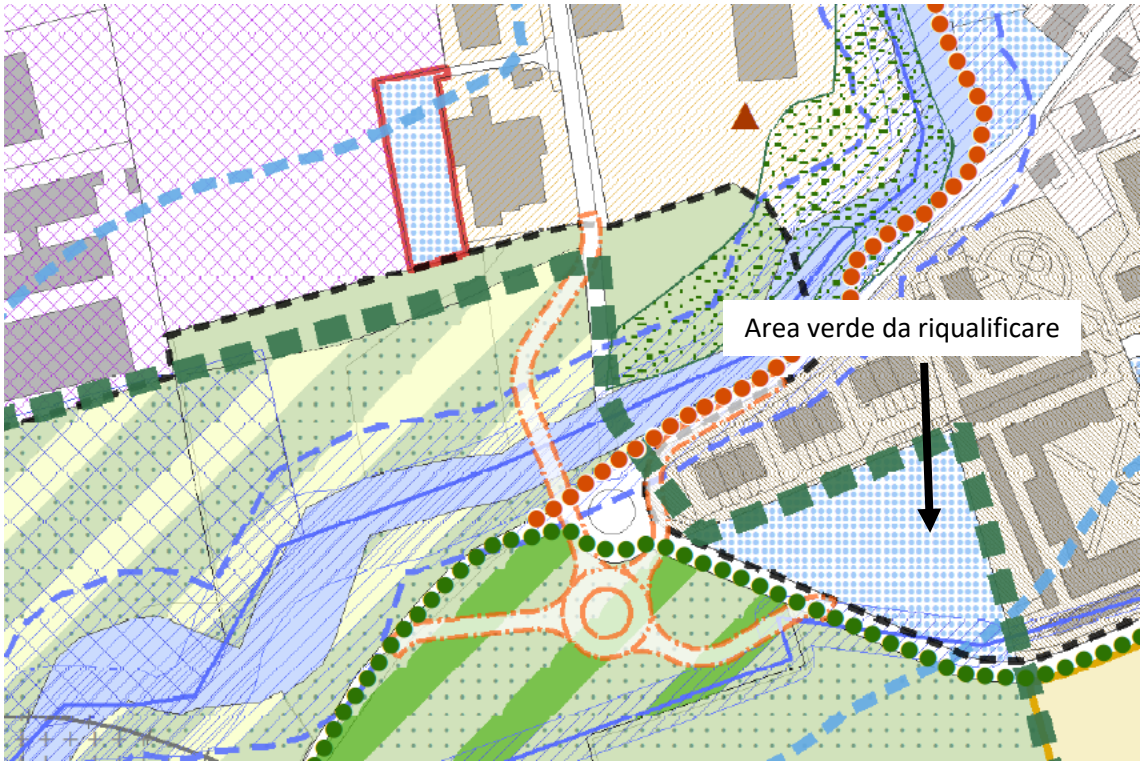
M11) L'undicesimo intervento riguarda la modifica del tracciato del ponte di progetto sul canale Addetta. In fase di progetto si ha avuto la necessità di modificare il tracciato del ponte per ovviare problemi di pendenze.

PGT VIGENTE



Estratto tavola "v_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

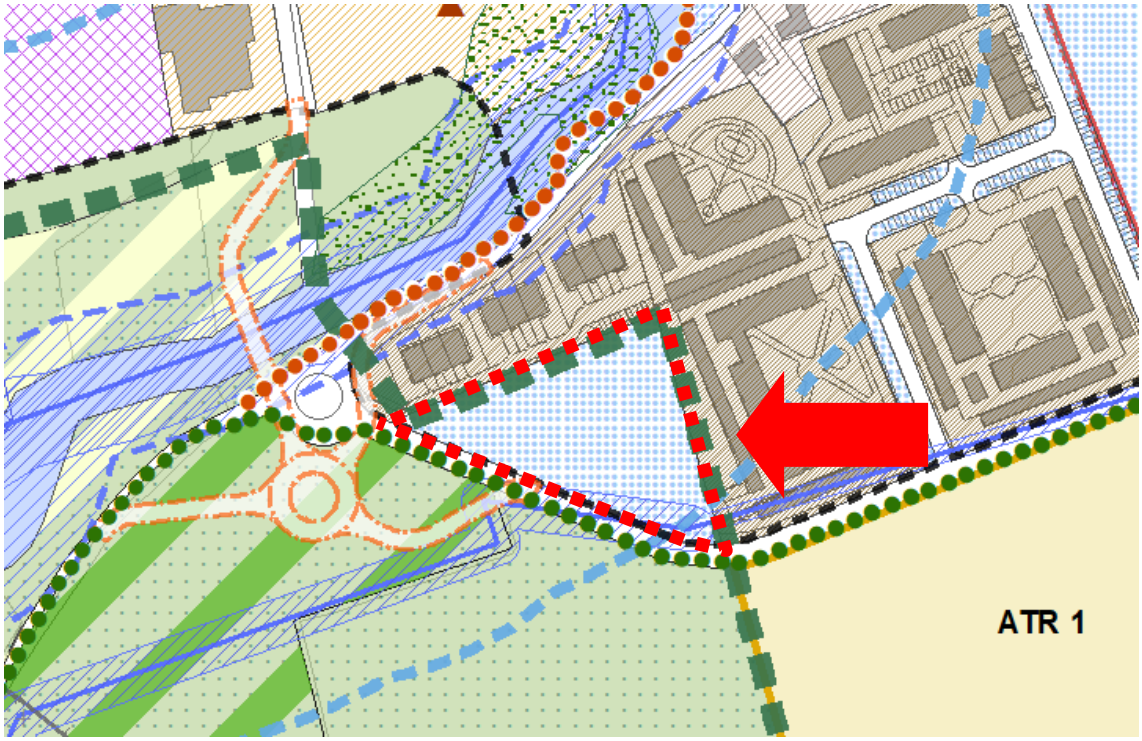
PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v3_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto di variante

Il progetto definitivo/esecutivo prevedrà opportune misure mitigative volte ad inserire armonicamente l'opera nel paesaggio fluviale considerando le esigenze di tutela ambientale – paesistica nonché conservare i caratteri di naturalità.

In particolare l'intervento compensativo prevede la riqualificazione di un'area verde nei pressi del ponte di progetto.
L'intervento ha l'obbiettivo di valorizzare l'area posta ad uno degli accessi al Comune di Tribiano, creando un parco-giardino con finalità ludico ricreative. Il contesto in cui si inserisce è: da una parte l'area urbanizzata del Comune, dall'altra il tessuto agricolo del Parco agricolo sud Milano; un sistema verde organico con ampia alternanza di, prati radure, filari, siepi, corsi d'acqua.
All'interno dell'area oggetto di intervento sarà possibile svolgere attività diverse, ricreative, sportive, contemplative anche per differenti fasce di età e categorie diverse di fruitori.



Estratto tavola "v3_PR-P3 Tessuto urbano consolidato" dell'area oggetto progetto compensativo

M12) Il dodicesimo intervento riguarda la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali al fine di incrementare i collegamenti tra le località e il capoluogo nonché i collegamenti con altri comuni limitrofi all'interno del Parco Agricolo Sud.

Il progetto interessa i tratti da Puccini a Lanzano e fra via Cassino e via Paullo.

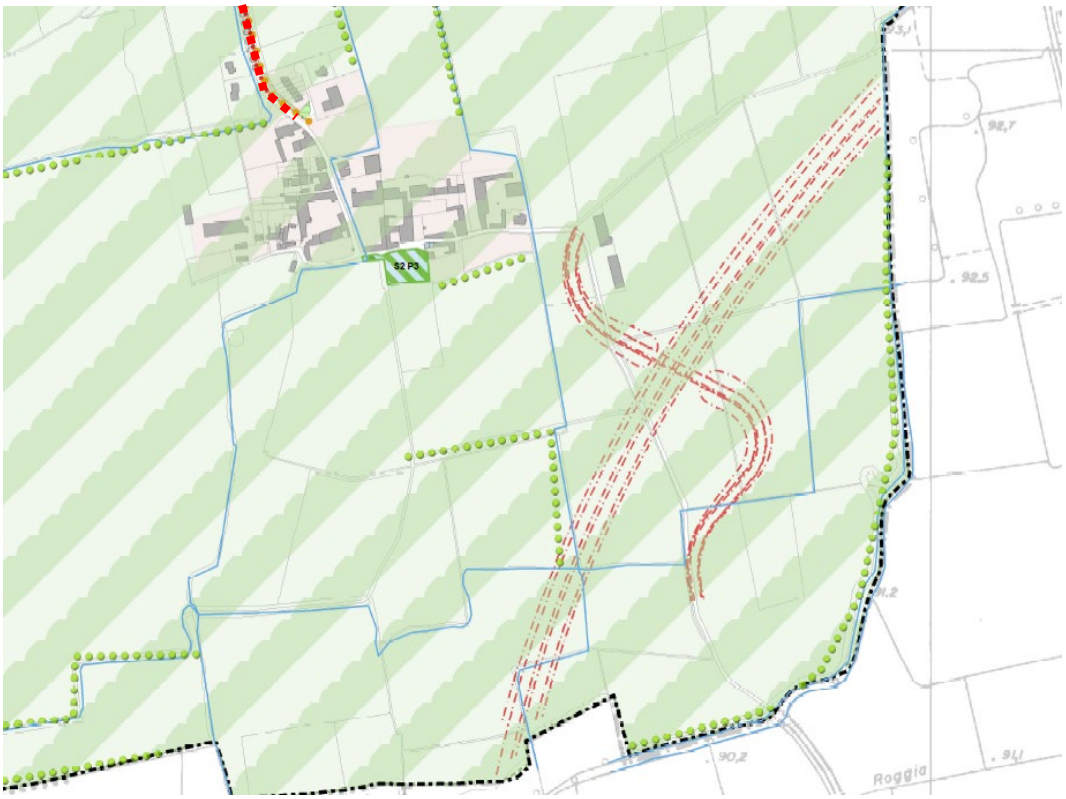
Il primo lotto, Puccini-Lanzano, completa la ciclabile esistente sulla Strada comunale 705 e consente il collegamento fra Tribiano e le frazioni di San Barbaziano e Lanzano.

Tale percorso andrà a realizzare anche un tratto del Percorso Ciclabile di Interesse regionale n. 10, "Via delle Risaie", che attraversa la bassa Lombardia da ovest a est da Palestro (PV) – Castel d'Ario (MN).

Il secondo lotto, via Cassino-via Paullo, collega l'area industriale e l'abitato di Tribiano costeggiando le zone produttive e prevede la sistemazione viaria dell'incrocio fra via Cassino e via Paullo.

Quest'ultimo tratto collega l'abitato ai percorsi campestri verso il Canale Muzza e territori del Parco Agricolo Sud Milano.

PGT VIGENTE

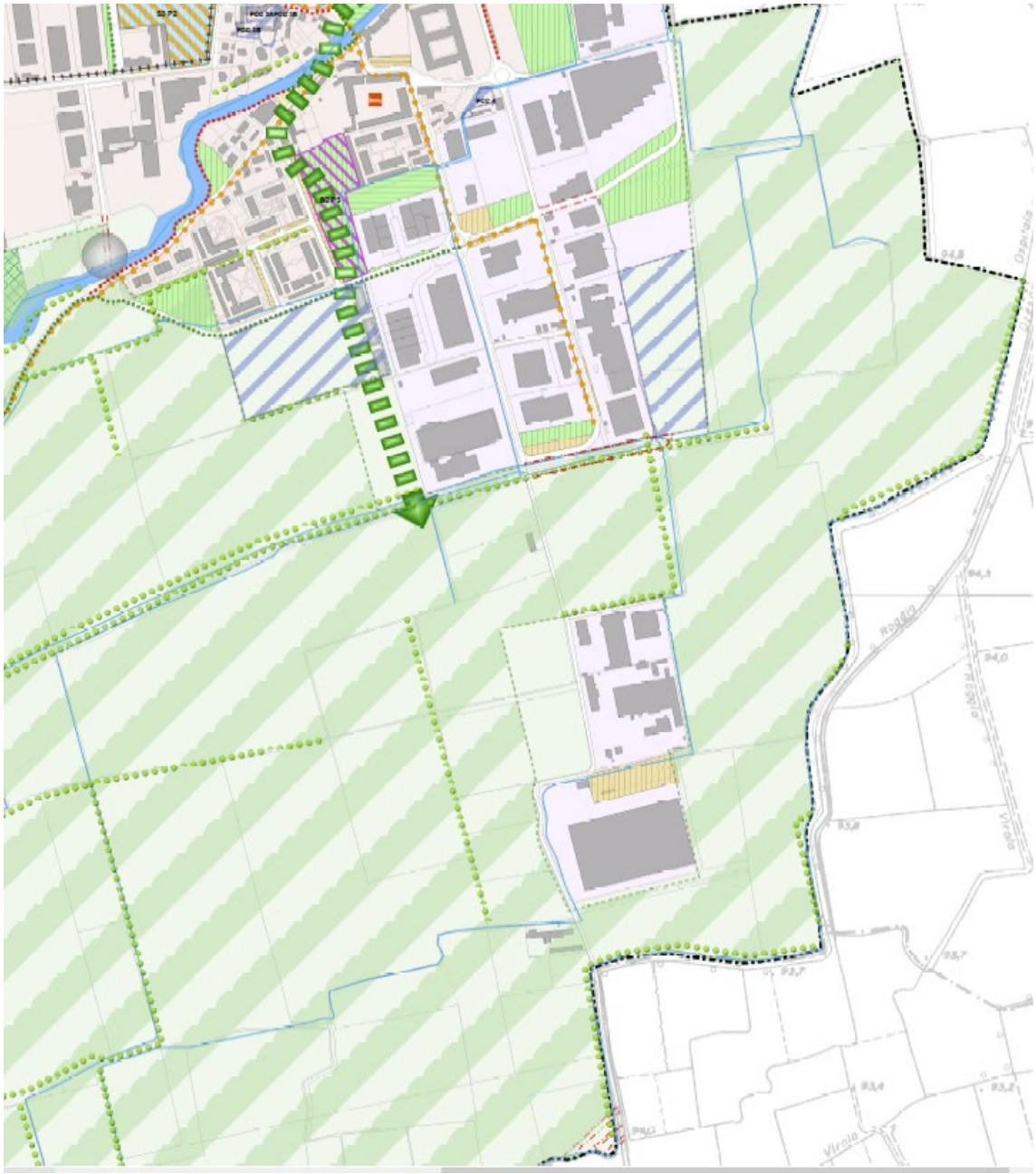


Estratto tavola "v2_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante"

PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT

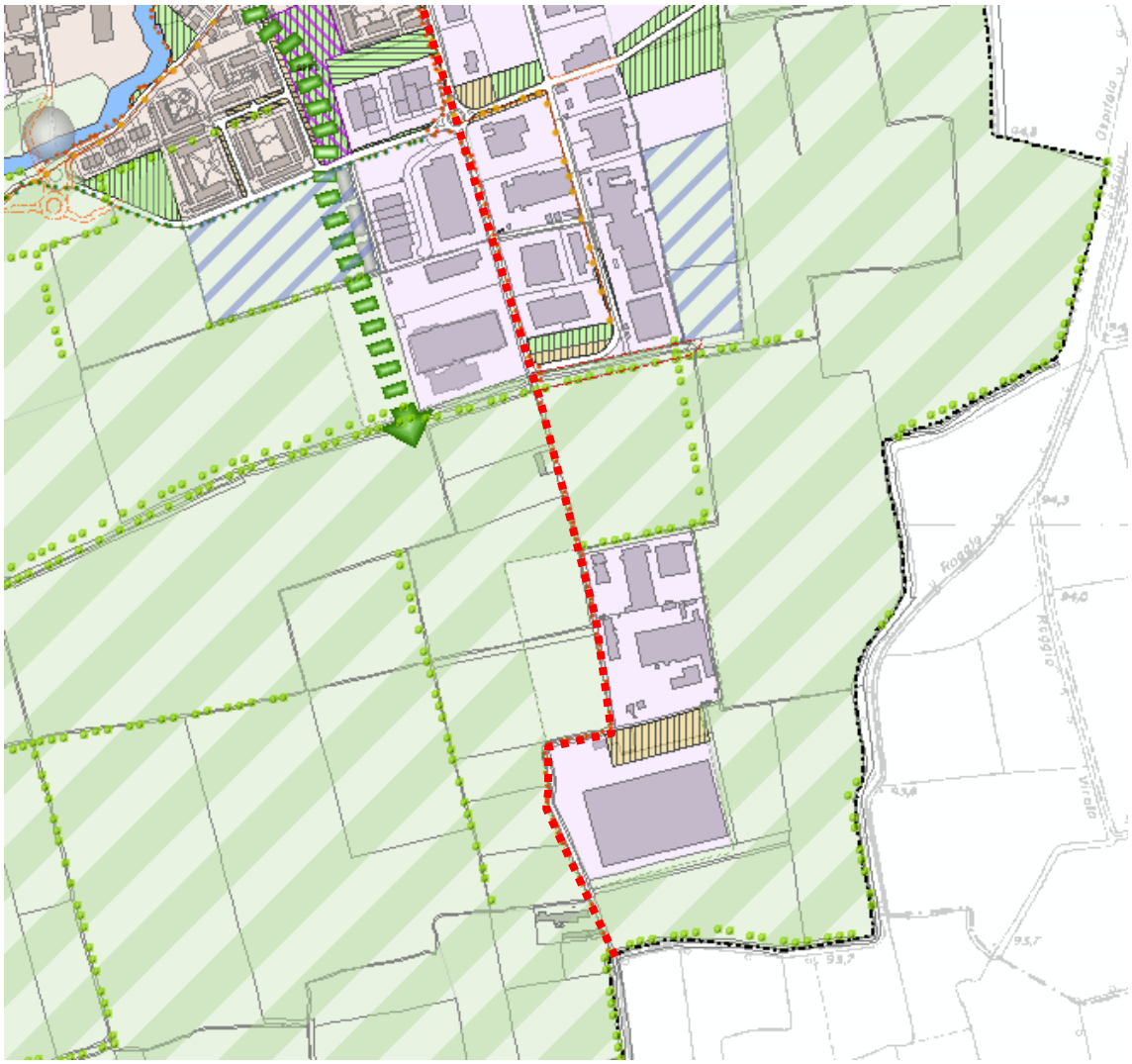
Estratto tavola "v3_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante

PGT VIGENTE



Estratto tavola "v2_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante

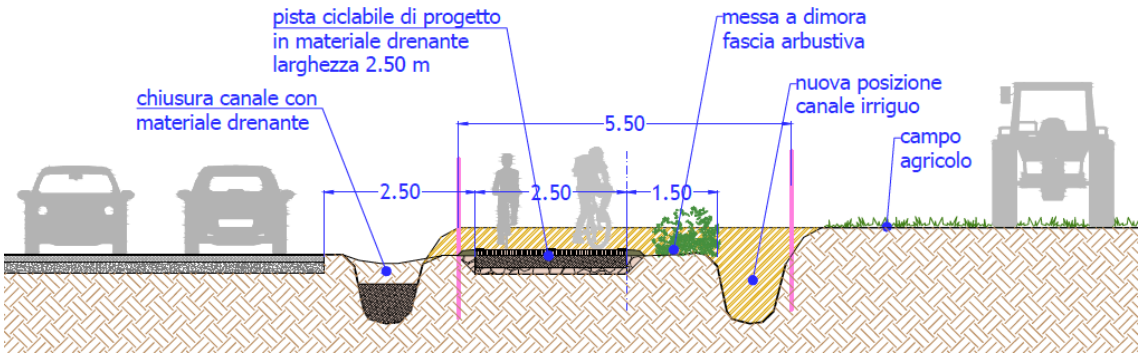
PROPOSTA VARIANTE N.3 PGT



Estratto tavola "v3_PS-P2 Servizi esistenti e di progetto" dell'area oggetto di variante

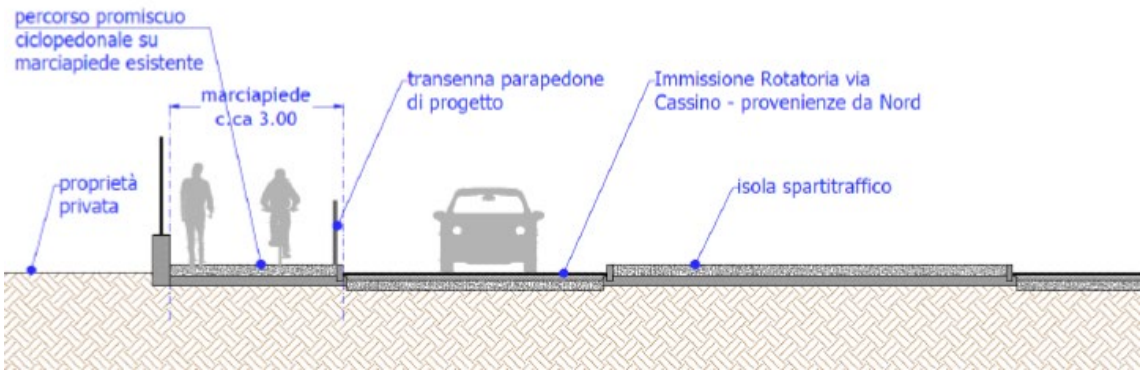
Come sintetizzato in precedenza il percorso ha lo scopo di completare la pista ciclabile lungo la Strada Comunale 705 e collegare al capoluogo le due frazioni di San Barbaziano e Lanzano.
Il tracciato si sviluppa lungo la strada comunale 704 a partire dall'abitato di Puccini, dove si collega ai percorsi esistenti verso Tribiano e Zoate, sul lato destro procedendo verso sud.
Per garantire una buona visibilità e una maggiore percezione di sicurezza da parte dei ciclisti la pista sarà affiancata alla viabilità, seppur con una adeguata separazione.

La finitura del percorso sarà realizzata con materiali drenanti ma compatti, come il calcestruzzo drenante colorato in pasta, in grado di assicurare un adeguato inserimento paesaggistico, una buona scorrevolezza per gli utenti e un minore impatto sul regime delle acque.



Sezione pista ciclopedonale lotto Puccini - Lanzano

In area industriale il percorso si sviluppa a partire dall'ingresso dell'ultimo complesso industriale dell'area in modo da consentire un facile accesso per gli spostamenti casa-lavoro. Il percorso in questo caso interessa in parte le aiuole e le banchine poste fra la strada e le recinzioni e gli edifici dei complessi industriali e artigianali. Usciti dall'area industriale la pista costeggia la provinciale Sp 158 dalla quale viene separata da guard rail.



Sezione pista ciclopedonale in ambito industriale

MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR

M13) A seguito di un confronto con l'UTC e sulla scorta delle istanze da parte dei cittadini si provvede alla modifica, in aggiornamento e semplificazione della normativa vigente, delle NTA del Piano delle Regole.

Si rimanda integralmente al documento *"v3_PR-P1 Norme di governo del territorio"* per visionare le modifiche apportate alla normativa del Piano delle Regole.

3. I MACROSISTEMI E IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Per definizione la Valutazione Ambientale Strategica si esprime in merito alla valutazione degli effetti che possono essere prodotti dalle strategie di piano sulle componenti del sistema ambientale e sui sistemi che caratterizzano il territorio.
Di seguito vengono brevemente illustrati i sistemi di riferimento e le principali componenti in materia ambientale, con l'obiettivo di evidenziarne le criticità e/o i rischi che potrebbero essere aggravati dalle trasformazioni di piano introdotte dalla variante oggetto del presente rapporto preliminare.

3.1. SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO

La lettura dell'evoluzione del costruito è un'operazione che, rappresentando i processi di crescita avvenuti in uno specifico arco temporale, permette di cogliere le linee ordinatrici dei processi di sviluppo, i capisaldi urbani che hanno costituito un riferimento alla crescita della città, i margini che si sono consolidati, arrivando a definire l'immagine complessiva dei nuclei abitati e dei sistemi insediativi.
Il territorio del comune di Tribiano è situato nel settore Sud-Est della Provincia di Milano, a circa 15 km dal capoluogo lombardo, confinando con il Comune di Paullo, Mulazzano, Dresano, Colturano e Mediglia. Esso è inoltra suddiviso in 3 frazioni: Lanzano, antico feudo famoso per la sua chiesetta di SS. Gervasio e Protasio, Zoate. Il comune, che si estende su una superficie territoriale pari a a circa 6 kmq e presenta un'altimetria di circa 100 metri slm, è collocato su assi viari strategici in grado di collegare il centro milanese con i comuni siti nella parte sud ovest della Regione lombarda. Come si evince dalla storia locale, a inizio secolo Tribiano rivestiva un ruolo economico prettamente agricolo, valore che ha perso pian piano rilevanza verso gli anni '70 con l'inserimento sul territorio di attività industriali/artigianali che, sulla base delle esigenze dell'epoca, assicuravano lavoro a migliaia di operai provenienti dai comuni limitrofi.
Il tessuto urbano consolidato presenta tipologie edilizie tipiche e tradizionali, riconoscibili sulla base della diversa età delle costruzioni; all'interno del nucleo di Tribiano è possibile trovare ancora elementi a corte e cortina alcuni dei quali soggetti a riqualificazione urbanistica.
La popolazione residente al 2013 è pari a 3.423 con aumento di circa 111 unità rispetto al 2011, anno di redazione del PGT; si registra un incremento della popolazione più alta rispetto a quelli analizzati per i comuni limitrofi pur mantenendo valori contenuti in rapporto alla superficie territoriale comunale e quindi alle possibilità di sviluppo della popolazione. Il comune in oggetto si attesta sui valori di 900 kmq/ab, valore dimezzato rispetto alla densità diffusa sull'intera Provincia di Milano e pari a circa la metà di quello diffuso sull'intera Regione Lombardia. La strategica posizione rispetto alla città di Milano e il sistema dei servizi e delle

attrattive dell'intero circondario milanese hanno generato un incremento della popolazione di pari passo alle opportunità offerte dal piccolo comune di Tribiano.

Di notevole interesse è la presenza del Parco Agricolo Sud di Milano il quale riveste circa l'84% della superficie territoriale comunale di Tribiano; tale sistema diviene peculiarità del territorio e delle componenti in esso contenuti (sistema dei corridoi ecologici e dei percorsi di mobilità lenta, flora e fauna, aree boscate, etc.).
Il PGT vigente prevede un aumento della popolazione a fronte degli ambiti di trasformazione e riqualificazione in esso inseriti, con un incremento di abitanti pari a 2.971 come scenario massimo ipotizzabile; in merito si segnala che circa 2.174 ab provengono dalla riqualificazione denominata RC2 del PR la quale si prefigge la conversione di 120.000 mq ad attuale destinazione produttiva prevalente a riqualificazione residenziale prevalente pertanto senza consumo di suolo. Tale dato comporterebbe una crescita della popolazione di circa l'86% ma è ovviamente un dato teorico e di potenzialità massima.

La variante di piano ivi presentata non prevede l'inserimento di nuovi ambiti di trasformazione pertanto non è previsto ne un ulteriore aumento della popolazione ne un nuovo consumo di suolo.

3.2. SISTEMA DELLA MOBILITA'

Tribiano rientra tra quei comuni del territorio a sud est del capoluogo lombardo, ed in particolare è interessato dal passaggio di due importanti strade statali: a sud del territorio comunale della via Emilia (SS 9) e a nord della strada Paullese (SS415). Il comune è poi soggetto ad una serie di arterie provinciali quali in particolare la strada provinciale Della Cerca (SP 39) e la strada provinciale Villavesco-Paullo (SP 158).
In termini di offerta del trasporto pubblico, oltre al sistema ferroviario con prossimità alla stazione di Melegnano, il comune in oggetto è caratterizzato da un servizio del trasporto pubblico extraurbano strutturato da due linee di servizio (Milano Sud Est Trasporti): linea Z410 – Pantigliate – Peschiera Borromeo – Milano e linea Z413 Paullo – Tribiano – Mediglia – Milano (S.Donato M3). Oltre ai sistemi sopra elencati intermini di mobilità lenta si evidenzia la presenza di una rete di percorsi quali: sistema dello scolabus, del piedi bus e una rete di percorsi ciclopedonali.

Il quinto intervento riguarda la previsione di due rotatorie lungo la Strada Provinciale n.39, in particolare una nell'intersezione *"SP39 – via Addetta"* e una nell'intersezione *"SP39 via Rossini – via Buozzi".* La rotatoria più a nord è già prevista nel PGT vigente; in fase di progettazione esecutiva si è deciso di traslarla.
La realizzazione delle rotatorie non comportano consumo in quanto si sviluppano all'interno del TUC del Comune di Tribiano.

3.3. SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI

Considerata la peculiare localizzazione del comune oggetto di esame, il sistema del paesaggio riveste un ruolo fondamentale nella caratterizzazione del territorio.
In primis è doveroso citare la presenza del Parco Agricolo Sud di Milano, parco regionale il cui ente gestore è la Provincia stessa di Milano.
Lo stesso Parco è provvisto di un apposito Regolamento, il quale contiene le norme costitutive, le finalità, gli organi e le loro funzioni, l'organizzazione amministrativa e le disposizioni legislative del Parco.

Attualmente, il Parco Agricolo Sud di Milano ha avviato la variante al proprio strumento di programmazione e pianificazione con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27 del 30/9/2010 "Avvio procedimento Variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della L.R. 83/83". Tra le motivazioni fondamentali che hanno determinato l'avvio di variante al PTC si segnalano soprattutto i diversi atti di pianificazione che sono succeduti alla data di istituzione del Parco come ad esempio PTR (Piano Territoriale Regionale) contenente il PPR (Piano Paesistico Regionale) redatto ai sensi del Cod. Beni Culturali e del Paesaggio, che costituisce il quadro di riferimento e di disciplina paesaggistica dell'intero territorio regionale.

All'interno del sistema del Parco Agricolo Sud è possibile individuare alcune zone di salvaguardia specifica delle risorse naturali più pregiate. Sono Riserve Naturali il Fontanile Nuovo (Bareggio), le Sorgenti della Muzzetta (Rodano) e l'Oasi di Lacchiarella. Vi sono poi zone di tutela e valorizzazione paesistica nella quale agricoltura e natura s'integrano per formare il caratteristico paesaggio di pianura. Un paesaggio nel quale è centrale il ruolo di siepi ed alberature (pensiamo all'area ovest del Parco intorno ai comuni di Cusago, Cisliano, Bareggio e Vittuone), delle colture tradizionali (il riso, le marcite, i prati) del set-aside (pratica di non lavorazione dei campi istituita e sovvenzionata dall'Unione Europea per limitare l'eccesso di produzione agricola e favorire, tra l'altro, la formazione di aree di rifugio della fauna selvatica).
Nelle altre zone di interesse naturalistico, invece, sono incentivati interventi di naturalizzazione del territorio per la presenza di boschi e zone umide: i Boschi di Cusago, Riazzolo, del Carengione e le zone umide del Lamberin di Opera, di Pasturago di Vernate e di Paullo rappresentano alcuni esempi significativi in termini di interesse scientifico e testimonianza dell'evoluzione della vegetazione. Inoltre è sostenuto l'utilizzo di tecniche agricole più compatibili con la ricchezza e la biodiversità dell'ecosistema, quali quelle dell'agricoltura biologica, e di interventi di naturalizzazione delle fasce parallele di vegetazione che accompagnano i corsi dei fiumi (anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica).
I tratti naturalistici del Parco non sono la dominante prevalente del territorio ma il processo di conservazione e rinaturalizzazione degli ambiti più pregiati rappresenta una buona direzione

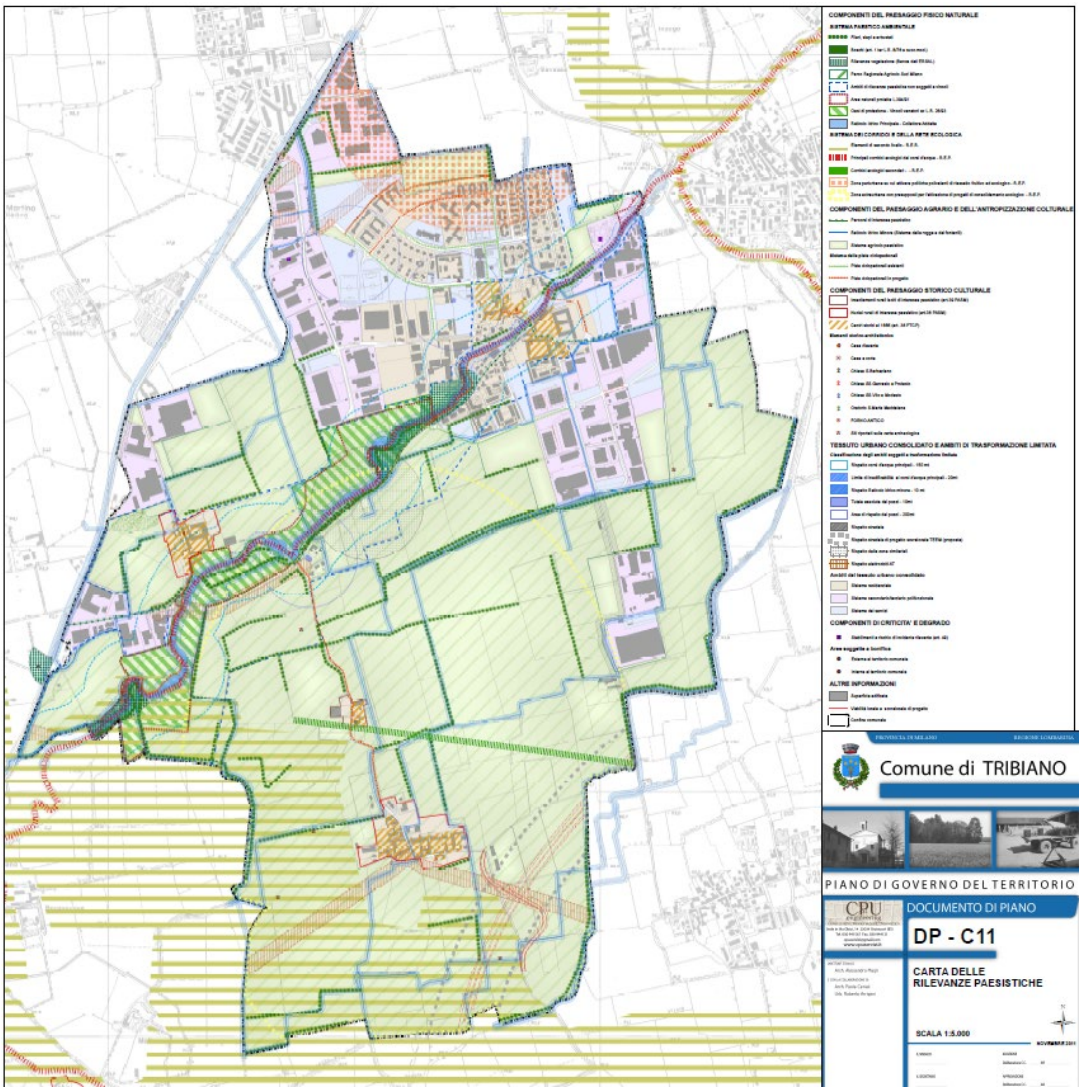
per riconquistare una parte della natura vicina alla città.

Come dichiarato dalla Provincia di Milano, il Parco in oggetto rappresenta anche una risorsa culturale; vi si trovano edifici di valore architettonico e storico distribuiti in angoli poco conosciuti del territorio quali case e palazzi, testimonianze del modo di lavorare e di vivere della civiltà contadina. Altre strutture rimangono sommerse tra le risaie e le marcite. Un ricchissimo patrimonio da scoprire e valorizzare si trova in diverse tipologie di beni monumentali presenti nella bassa milanese. A fianco delle testimonianze più nobili del passato si schierano con la genuina bellezza di un'origine più povera e concreta le fabbriche agricole, le cascine e i nuclei rurali di pregio, con l'annesso patrimonio di ghiacciaie per la conservazione degli alimenti, le cappellette e i mulini.
Lo sviluppo di un turismo rurale semplice e compatibile con l'ambiente (educazione agroambientale, vendita diretta di prodotti tipici, ristoro come nelle antiche osterie fuori porta, percorsi didattici nel paesaggio tradizionale rurale) rappresenta una via importante per la rivitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico rurale.

La presenza del parco determina sicuramente notevoli risorse in termini di flora e fauna permettendo il mantenimento e il potenziamento di microhabitat naturali fondamentali per lo sviluppo di specie arboree e animali tipiche di questo territorio. All'interno del parco, infatti, è presente in numero considerevole nelle aree di maggior pregio naturalistico (boschi, zone umide, fontanili) e in misura minore ovviamente nelle aree destinate alla coltivazione.

Il territorio è inoltre connotato da filari alberati e percorsi idrici di diversa importanza: se si osserva la carta "DP-C11 Carta delle rilevanza paesistiche" del DP del PGT approvato, è possibile notare la molteplicità di elementi che caratterizzano il paesaggio locale e sovra locale di Tribiano. Si citano i principali: il sistema dei filari, siepi e arbusteti, i boschi, l'Oasi di protezione (Vincoli venatori ex LR 26/93), percorsi di interesse paesistico, i centri storici e i nuclei rurali di interesse paesistico, gli elementi storico-architettonici (frazioni, tipologie rilevanti), etc.

Tale carta contiene al suo interno anche i principali elementi della Rete Ecologica, facilmente ricostruibili grazie alle presenze di valenza paesistica all'interno del territorio.

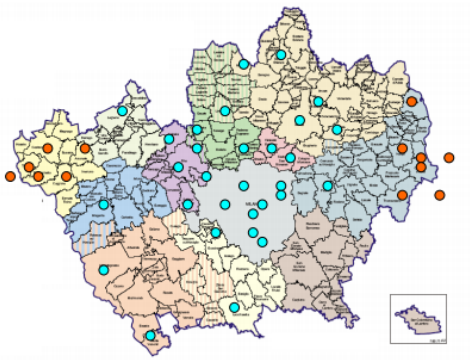


Carta DP C11 Carta delle rilevanze paesistiche (fonte: PGT Comune di Tribiano)

Gli elementi di variante non comportano criticità rispetto al sistema del paesaggio ne generano degradi o dissesti sulle componenti del paesaggio stesso.

3.4. ARIA

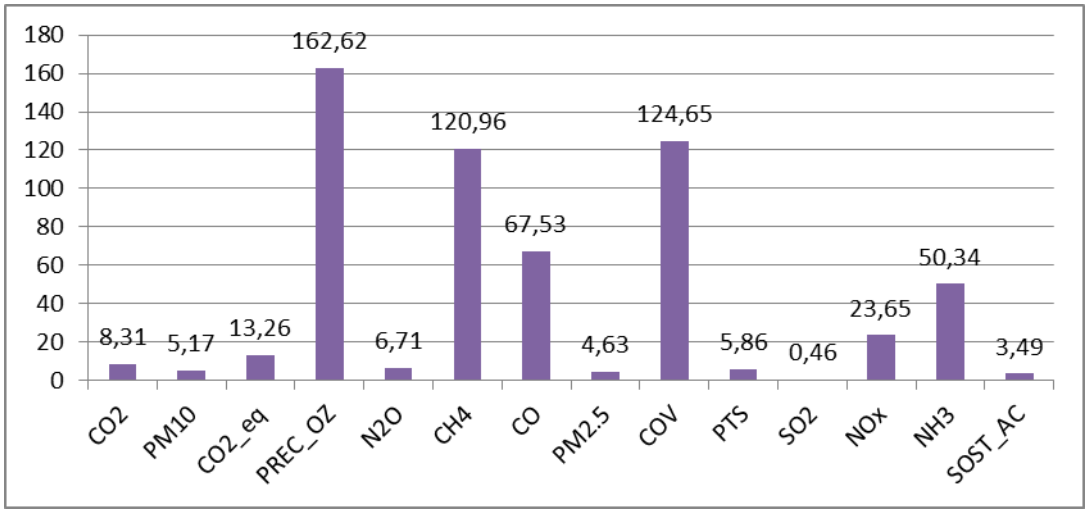
L'elevata densità di popolazione e le conseguenti esigenze abitative e di mobilità, la presenza di una fitta rete stradale ad elevati volumi di traffico per il trasporto di persone e di merci, l'esistenza di diverse attività produttive di piccole e medie dimensioni oltre che di alcuni grandi impianti, costituiscono le principali fonti di inquinanti atmosferici in provincia di Milano. Quasi l'80% degli abitanti della provincia risiede nella zona cosiddetta "zona critica" così denominata per evidenziare i grossi problemi di traffico veicolare e i sistemi degli impianti di riscaldamento (zona geograficamente collocata Milano-Como-Sempione), area che presenta notevoli superamenti dei limiti ammessi in termini di densità emissiva.



Dall'immagine riportata non compare la presenza, all'anno 2008, di una stazione di rilevamento/misura per il comune di Tribiano. La stazione di riferimento considerata può essere quella predisposta nel comune di Trucazzano, a nord est di Tribiano. Legando questa sezione a quanto detto per il sistema infrastrutturale, nella Provincia di Milano il trasporto su strada costituisce la principale fonte di inquinamento per buona parte degli inquinanti, contribuendo a circa un terzo delle emissioni di CO2 (36 %).
Al pari per il PM 10, polveri sottili, non risultano essere presenti stazioni di rilevamento i cui dati, sempre al 2008, si rifanno alla stazione più prossima del comune di Cassano d'Adda.

A carattere generale e secondo quanto messo a disposizione dal Rapporto sulla qualità dell'aria al 2008, si può rilevare in sintesi una lieve tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, almeno per gli inquinanti primari. I principali "episodi acuti" dei tipici inquinanti da traffico si registrano principalmente nei mesi autunnali e invernali, quando il ristagno atmosferico causa un progressivo accumulo degli inquinanti emessi dal traffico auto veicolare e dagli impianti di riscaldamento. A livello locale, il comune di Tribiano non rientra tra i comuni indicati a livello regionale tra quelli a rischio di superamento dei limiti di criticità per la qualità dell'aria. Difatti la qualità misurata dai vicini centri di monitoraggio ne indicano un IQA tra eccellente (0-25) e accettabile (25-50); su tutto il territorio del comune la qualità dell'aria è soddisfacente con poco o nessun rischio per la popolazione.

In merito allo stato dell'aria e delle possibili problematicità a seguito della presenza di un'azienda con n. 2 sedi oggetto di Rischio di Incidente Rilevante, non si rilevano particolari criticità in merito. Parallelamente al percorso di Variante di PGT è stato redatto l'aggiornamento dell'elaborato tecnico redatto in conformità ai disposti del D.M. 9 maggio 2001 "Pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante", per la determinazione delle aree di danno ai fini della compatibilità ambientale del territorio e delle eventuali trasformazioni. Si rimanda a tale documento per analisi e approfondimenti di dettaglio in merito.



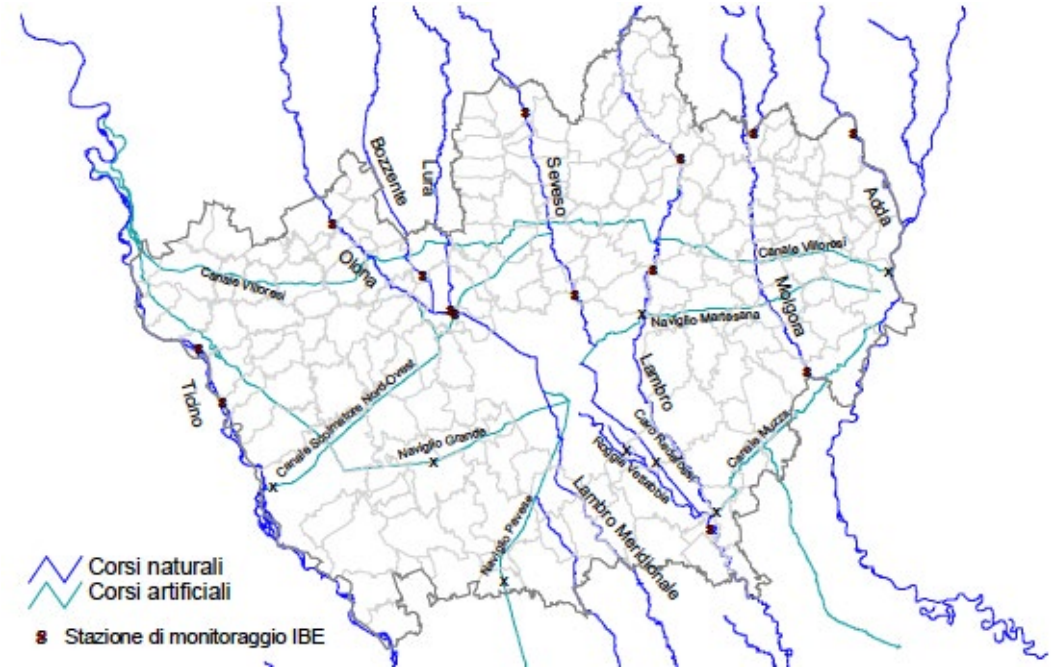
Dati totali di combustione per tipo di combustibile a Tribiano 2007 (fonte: INEMAR)

Dalla tabella sopra indicata, i valori non nulli registrati per i presenti inquinanti ricoprono in particolare i seguenti settori: trasporto su strada, processi produttivi, la combustione non industriale e industriale, altre sorgenti mobili o macchinari. I dati registrati per l'attività agricola sono comunque di poca rilevanza (se non ad eccezione dell'NH3), giustificato dal livello di attività e produzione presente nel comune, mentre, è semplice dedurre che i valori registrati per gli inquinanti registrano valori maggiori per l'attività industriale e i processi produttivi(CO2, PREC OZ, COV).

Gli obiettivi della variante non comprendono strategie volte all'introduzione di nuove criticità in merito al sistema dell'aria non introducendo nuovi percorsi produttivi o altri elementi di attenzione.

3.5. ACQUA

La Provincia di Milano è suddivisa in tre bacini idrografici: Ticino, Adda e Lambro, oltre ad un ricco reticolo idrografico minore che caratterizza principalmente la bassa pianura ed ha qualità variabile. In particolare per la collocazione del comune di Tribiano, il territorio del Sud Milano è una zona particolarmente ricca di acque sia sotterranee sia superficiali e presenta una rete idrica molto sviluppata.
Il comune di Tribiano è dotato di RIM – Reticolo Idrico Minore – approvato con DG n. 34 del 24/07/2012, al quale si rimanda integralmente per maggiori informazioni.



Corsi idrici e stazioni di monitoraggio della prov. Di Milano (Fonte: ARPA Lombardia 2004)

Nel dettaglio del comune in oggetto, non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al sistema del reticolo idrico principale (si considerano comunque di fondamentale importanza i corsi d'acqua principali e le ricadute sui comuni della provincia – es. fiume Adda); il maggiore corso d'acqua presente e che attraversa trasversalmente il comune è rappresentato dal Colatore Addetta.

Tale corso d'acqua nasce dal Muzza (una diramazione del fiume Adda); ha origine nel comune di Paullo, e sfocia nel corpo idrico principale del Lambro, a monte di Melegnano, per una lunghezza totale di circa 9 chilometri. Fisicamente, è un canale artificiale dalla sponda e dai fondi naturali, e più che un canale ha l'aspetto di un piccolo fiume.

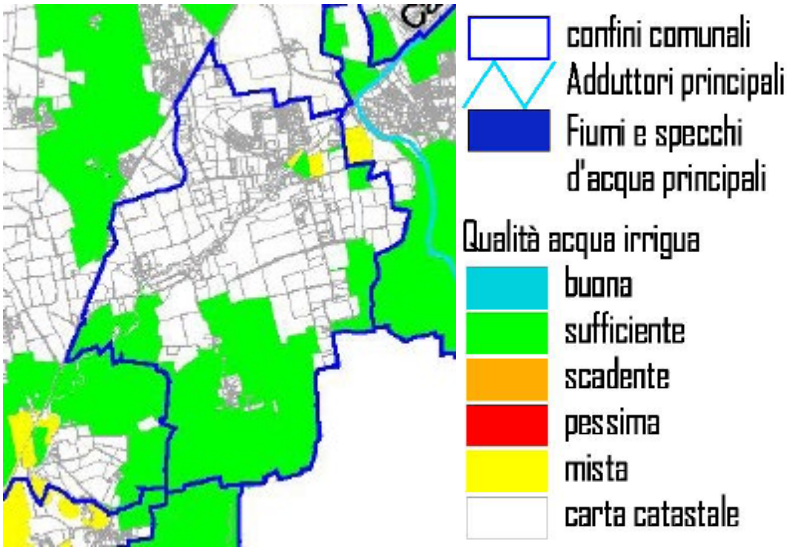
L'ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano (sede di Parabiago), ha comunicato che non sono mai stati effettuati campionamenti della qualità dei corpi idrici superficiali relativi al territorio di Tribiano, in quanto l'area oggetto non rientra nel piano regionale di monitoraggio. Per la provincia milanese sono comunque presenti 14 stazioni: i risultati che sono principalmente comparsi nella zona a sud di Milano presentano, per il Valore di IBE, una classe di qualità pari a 2 ovvero "Ambiente con moderati sintomi di inquinamento o di alterazione".

Rispetto al sistema dettagliato dei corpi idrici minori presenti sul territorio, rispetto a quanto messo a disposizione dal Laboratorio Cartografico della Provincia di Milano, assistiamo ad un territorio come di seguito caratterizzato.
Per il sistema dei fontanili troviamo[1]:
- F.le Crocina – per tratti superficiali e tombinati;
- F.la Sorgenti della Muzzetta – per tratti superficiali e tombinati.

Mentre per il sistema delle Rogge abbiamo la presenza di:
- Roggia Ghiringhella II – per tratti superficiali e tombinati;
- Roggia Tribiano – per tratti superficiali;
- Roggia Fratta – per tratti superficiali;
- Roggia Borra – per tratti superficiali;
- Roggia Lanzana – per tratti superficiali;
- Roggia Gerina – per tratti superficiali;
- Roggia Maiocca – per tratti superficiali;
- Roggia Maiocca II – per tratti superficiali;
- Roggia Ospitala – per tratti superficiali;
- Roggia Dresana – per tratti superficiali.

In particolare, la Roggia Ospitala e la Roggia Dresana passano a confine del territorio comunale di Tribiano.
In termini di "Censimento e qualità idrobiologica dei corpi idrici", non esistono dati aggiornati se non al solo studio Geologico previgente datato 1995[2]; già all'epoca però tale studio ha posto l'attenzione ad un quadro complessivo critico. Questo perché l'area del comune di Tribiano non costituisce un'eccezione per ciò che riguarda la qualità delle acque superficiali: tutto il territorio a sud di Milano, e più in generale la fascia compresa tra Ticino e Adda, fornisce dati preoccupanti sullo stato dei corpi idrici.
Come inoltre esplicitato nel Piano di Settore Agricolo di dettaglio (studio redatto dal Parco Agricolo Sud), la qualità dell'acqua, oltre che del suolo, in un territorio come quello del Parco è notevolmente compromessa sia dall'attività agricola che dagli insediamenti civili e industriali.

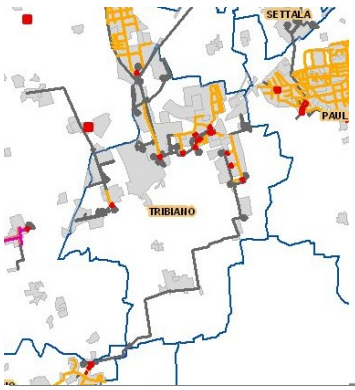
[1] Per tale cartografia si veda il S.I.A. (Sistema Informativo Ambientale) della Provincia di MI – Laboratorio cartografico
[2] So veda lo Studio "Componente geologica nella pianificazione comunale – Milano, 30|1|\995



Estratto tav.4 – Qualità acqua irrigua (Piano di Settore Agricolo- PASM)

Il Piano di Settore Agricolo ha prodotto una carta della Qualità delle acque sotterranee, relativamente al sistema di gestione e irrigazione dei campi per l'attività agricola, dalla quale si evince che la qualità dell'acqua non è al livello maggiore (qualità buona) ma rientra comunque in qualità sufficiente, livello che caratterizza la maggior parte del territorio agricolo del Parco Agricolo Sud.

Nota importante è rappresentata dal fatto che il comune di Tribiano rientra all'interno del Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana; esso, che si sviluppa nelle Province di Cremona, Lodi e Milano, e per morfologia e tipologia è distinto in due parti: il nord, ovvero il territorio "alto", legato alle vicende del canale Muzza, e il territorio "basso", di storia più recente, dove le trasformazioni idrauliche di bonifica hanno reso utilizzabile un'area spesso soggetta alle piene del Lambro, Adda e del Po. Il consorzio gestisce e caratterizza quindi una fittissima rete di canali, che disegnano il tipico paesaggio agrario della pianura irrigua lombarda. Tra le attività principali è opportuno considerare la bonifica idraulica: essa è sinonimo di difesa del suolo che viene esercitata con la funzione di drenaggio della rete e degli impianti consortili. Il drenaggio superficiale del territorio ed il relativo smaltimento avviene a gravità mediante lo stesso reticolo idrico che svolge una funzione di tipo promiscuo (irriguo-idraulica) sostituendosi in gran parte alla rete di scolo.

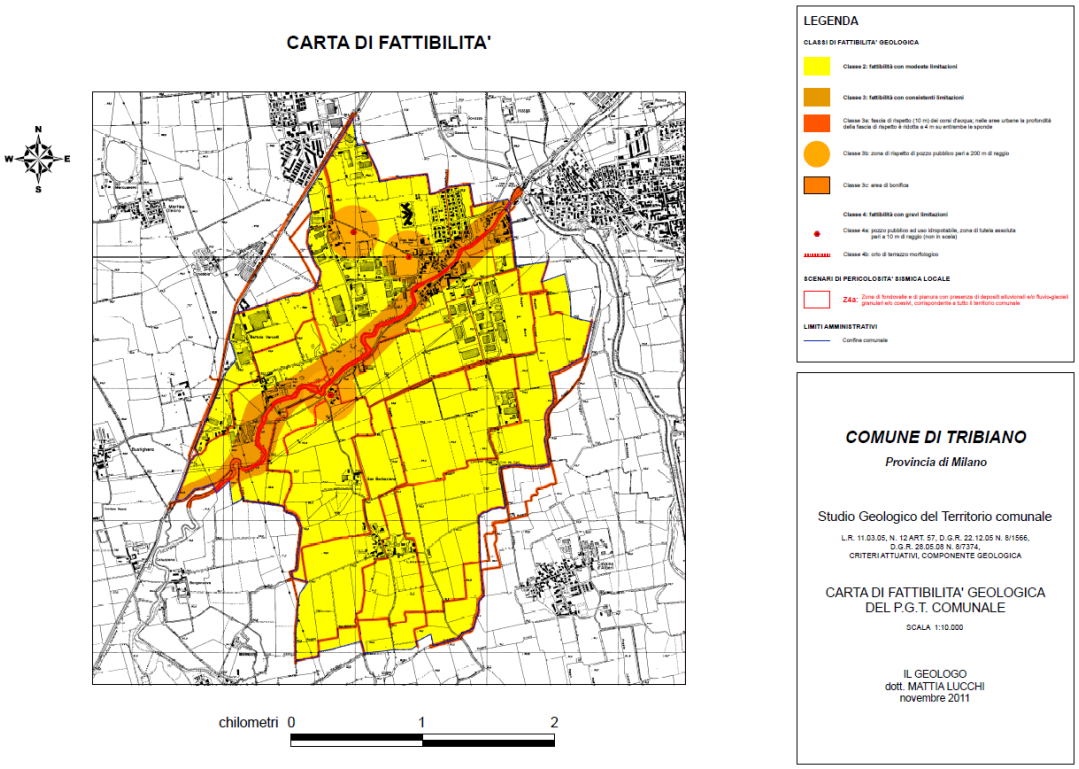


In merito al sistema acquedotto-fognatura, e come è possibile vedere dalla mappa riportata, il sistema di collettamento è principalmente collocato nel territorio urbanizzato di Tribiano centro; un unico episodio di allaccio si riscontra nella frazione di Zoate mentre per le frazioni di S.Barbaziano e Lanzano non sono presenti sistemi di questo tipo.

Gli obiettivi della variante non comprendono strategie volte all'introduzione di elementi critici o di attenzione sul sistema dell'acqua; in particolare non si prevedono collettamenti isolati o scarichi di particolare rilievo nelle acque superficiali e sotterranee. Non si prevedono quindi particolari dissesti all'interno del sistema della rete idrografica.

3.6. SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'

La carta di fattibilità geologica delle azioni di piano costituisce l'elemento cartografico di riferimento della fase di zonazione prevista nell'ambito della redazione dello studio geologico del territorio comunale. Sulla base della valutazione incrociata degli elementi contenuti nella cartografia analitica con fattori ambientali, territoriali e antropici propri dell'area indagata il territorio comunale viene suddiviso in classi di fattibilità geologica.
Sulla base dello Studio Geologico redatti in conformità al DP del PGT vigente è possibile evidenziare quanto segue:



Carta di fattibilità geologica – studio geologico

Come visibile dalla carta rappresentata, il territorio di Tribiano ricade quasi interamente in classe 2 con modeste limitazioni alla fattibilità. In sintesi la destinazioni delle classi è cosi distribuita:

- classe 2 – MODESTE LIMITAZIONI: destinata alla maggior parte del territorio consolidato e agricolo;

- classe 3 – CONSISTENTI LIMITAZIONI: alla quale sono soggette le aree dei corridoi idrici principali (150 mt), e le aree di rispetto dei pozzi (200 mt);
- classe 4 – GRAVI LIMITAZIONI: per la fattibilità con grado di criticità maggiore sono individuate le aree di rispetto del sistema delle rogge e le aree di massima tutela dei pozzi (10 mt).

Altre informazioni in termini di frane e dissesti possono essere segnalate in merito a quanto messo a disposizione dagli aggiornamenti ARPA Lombardia, nei quali per il comune di Tribiano si sottolinea:

- rischio frane: nessun rilevamento;
- rischio valange: nessun rilevamento.

Mentre, dalla stessa fonte, Tribiano rientra all'interno dei comuni appartenenti alle "Aree omogenee di allertamento Lomb-C" [3].

In merito all'assetto sismico, il comune di Tribiano non è dotato di un Piano Sismico.
Secondo la classificazione sismica dei comuni lombardi, definita con D.M. 5 marzo 1984, l'Italia è suddivisa in n° 4 zone sismiche:

- zona 1: alta pericolosità (PGA 3 0,25 g);
- zona 2: pericolosità media (0,15 £ PGA < 0,25 g);
- zona 3: pericolosità bassa (0,05 £ PGA < 0,15 g);
- zona 4: pericolosità molto bassa (PGA < 0,05 g).

Il comune classificato dal punto di vista sismico e climatico come: "Pericolosità sismica 4" ovvero in zona con pericolosità sismica molto bassa; è la meno pericolosa, dove la possibilità di eventuali danni sismici sono in misura molto bassa[4].

Un'altra nota interessante all'interno di tale paragrafo e la presenza di un'area di bonifica all'interno del territorio, in particolare nella zona industriale di viale Addetta. Come confermato dal comune, l'area oggetto di bonifica è un'area industriale che precedentemente era il sito di produzioni pesanti; la stessa area confina inoltre con il limite del Parco Agricolo Sud quindi la proceduta di bonifica risulta consona con il sito.

Oltre alle aree di bonifica si segnala la presenza di alcune Aziende a rischio di incidente rilevante. Si rimanda all'Aggiornamento dell'ERIR allegato al PR presentato nella suddetta variante per un maggiore approfondimento.

Gli obiettivi della variante non comprendono azioni volte alla modifica dell'assetto del suolo e del sottosuolo determinate da assenze di movimentazione di terra o nuovo consumo di suolo.

[3] *In merito si faccia riferimento a: http://ita.arpalombardia.it/ita/index.asp*
[4] Fonte: www.tuttitali.it/lombardia

3.7. RIFIUTI

Parlando del sistema dei rifiuti a livello sovracomunale, la Provincia di Milano vanta una delle migliori percentuali regionali di raccolta differenziata (pari al 45% nel 2005) ed i rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica sono in continuo decremento.

La gestione dei rifiuti di Tribiano è affidata, mediante appalto esterno, alla società "Pizzamiglio Andrea s.r.l." (di via F.lI Cervi 62/64 27010 Siziano) la raccolta avviene in aree predisposte e porta a porta a seconda del tipo di rifiuto e dell'utenza.
Analizzando i dati messia disposizione deal Rapporto "La Gestione dei Rifiuti nella Regione Lombardia" di ARPA (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente) Milano e provincia, che da sole rappresentano il 40,3% della produzione totale della Lombardia, dimostrano una stabilizzazione del pro-capite al di sotto della media regionale.

Ragione Sociale	Raccolta Indifferenziata	Raccolta Differenziata	Totale	% Differenziata
COMUNE DI TRIBIANO	982	1.215,59	2.197,59	55,31%

Raccolta dei rifiuti urbani per il comune di Tribiano al 2009 (fonte: Cam. Commercio di Milano)

Nota importante è determinata dalla modalità di raccolta rifiuti sottoposti a trattamento di recupero (circa l'80% sul totale dei rifiuti nella Provincia di Milano)

A livello comunale, i dati messi a disposizione dall'ufficio tecnico comunale, aggiornati al 2009, sono sostanzialmente in linea con quanto divulgato dalla Camera di Commercio per la Provincia di Milano. Infatti la percentuale di modalità di raccolta indifferenziata si allinea con quella dei comuni appartenenti alla provincia, con dati che si aggirano intorno al 50% e quindi appare evidente che il metodo differenziato è circa la metà della raccolta totale dei rifiuti all'interno del comune (linea di tendenza molto simile per il resto dei comuni della provincia milanese).

DATI SUI RIFIUTI PER TRIBIANO – ANNO 2009	
TOTALE	1722 ton/anno
INDIFFERENZIATI	763,15 ton/anno
% DI DIFFERENZIAZIONE	48,06 %

Dati sui rifiuti per il comune di Tribiano al 2009 (fonte:MUD 2009)

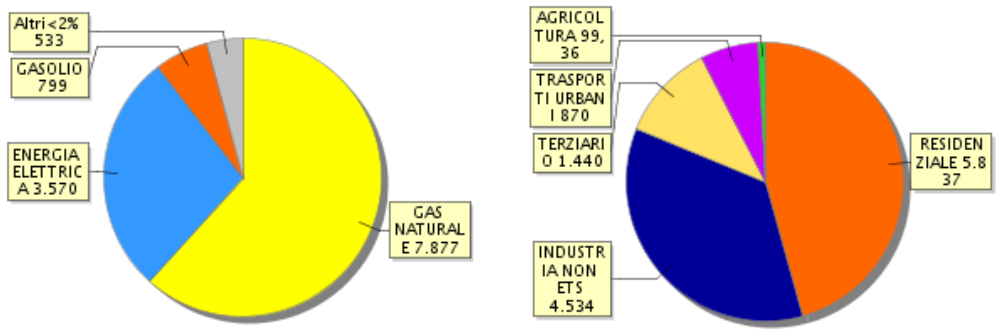
Nel territorio di Tribiano si rileva inoltre la presenza di una piattaforma ecologica, situata in una via con sbocco su via Addetta, ad ovest del centro; oltre alla piattaforma ecologica, è presente nel comune di Tribiano la modalità di raccolta dei rifiuti del tipo "porta a porta" per quanto riguarda: umido, carta e cartone, vetro e lattina, plastica e indifferenziato.

Gli elementi introdotti dalla variante non vanno a modificare in misura sostanziale i dati sui quantitativi dei rifiuti o simile pertanto non si ritiene necessario un'analisi approfondita in merito.

3.8. ENERGIA ED ELETTROMAGNETISMO

Attraverso i dati messi a diposizione dal Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente, che rappresenta il sistema del monitoraggio della sicurezza, dell'efficienza e della sostenibilità del sistema energetico comunale, è possibile delineare il bilancio ambientale comunale in termini di emissioni di gas serra (espresse come CO_2 equivalente) connesse agli usi energetici finali. Vengono quindi considerate le emissioni legate ai consumi di energia elettrica e non le emissioni prodotte dagli impianti di produzione elettrica; trattandosi dei soli usi energetici, le emissioni non tengono conto di altre fonti emissive (ad es. emissioni da discariche e da allevamenti zootecnici).

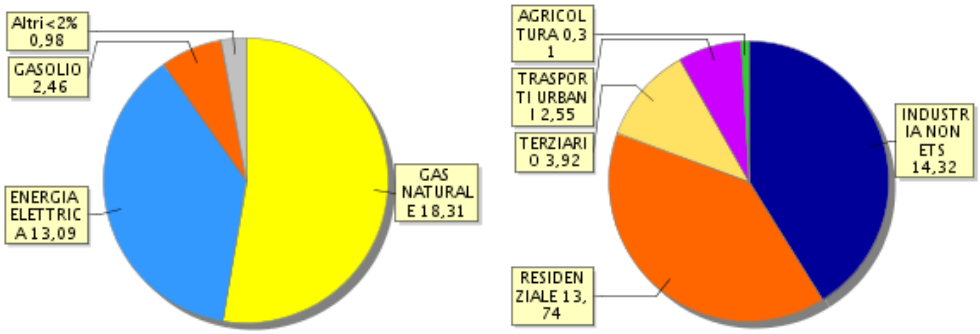
I dati resi disponibili non costituiscono pertanto una misura delle emissioni di gas serra sul territorio, ma restituiscono una fotografia degli usi energetici finali in termini di CO_{2eq} per il comune di Tribiano.



Emissioni per vettore e settore al 2010 per Tribiano (fonte: SiReNa)

Il principale settore che richiede energie è quello residenziale, seguito dal sistema industriale, del terziario e dei trasporti; come visibile dai grafici il settore agricolo riveste un ruolo marginale. Analizzando i consumi dal 2005 al 2010, si registra un piccolo decremento all'anno 2007 per poi riprendere con la crescita dei consumi gradualmente anno dopo anno.

Per quanto riguarda le emissioni energetiche di CO2eq si denota che il settore industriale è la principale causa di emissioni, seguito dal sistema residenziale di poco distante, il terziario e i trasporti.



Consumi per vettore e settore al 2010 per Tribiano (fonte: SiReNa)

Differentemente da quanto accade per i consumi, l'andamento delle emissioni registra un decremento al 2007 mantenendo un valore stabile e non in crescita fino all'anno 2010.

Per quanto riguarda il sistema delle telecomunicazioni, nel comune di Tribiano è presente n.1 impianto radiobase, in via della Liberazione presso il campo sportivo.

Gli elementi di variante non introducono nuove lavorazioni o attività ad alto grado di emissione e consumo, in termini energetici.

3.9. SALUTE

Il comune di Tribiano appartiene al Distretto n° 1 – Paullo, nel quale fanno parte anche i comuni di Paullo, Pantigliate, Mediglia e Peschiera Borromeo, con un totale di circa 46.000 ab. per distretto. All'interno di tale distretto, così come messo a disposizione da ARPA, sono raggruppate diverse attività (es. consultorio familiare, servizio cure domiciliari, medicina generale, medicina preventiva, etc.). Il distretto, al quale appartiene il comune in oggetto, garantisce un'offerta molteplice e variegata dal punto di vista dei servizi sanitari.
Oltre ai servizi offerti dal distretto, per Tribiano è presente una farmacia, quale discreto livello di offerta sul territorio comunale oltre a n.4 dottori di medicina generale.

La rete strutturata nell'Azienda Sanitaria della provincia di Milano è meglio analizzata nel Documento Programmatico 2010 dell'ASL di Milano[5]; nello stesso documento è inoltre possibile individuare le azioni di programmazione e pianificazione relativa al sistema pubblico sanitario.

Dal punto di vista socio sanitario assistenziale, in Tribiano è presente un solo Centro Anziani sito in piazza Marconi oltre ad un progetto di nuova area per attività socio-sanitarie-

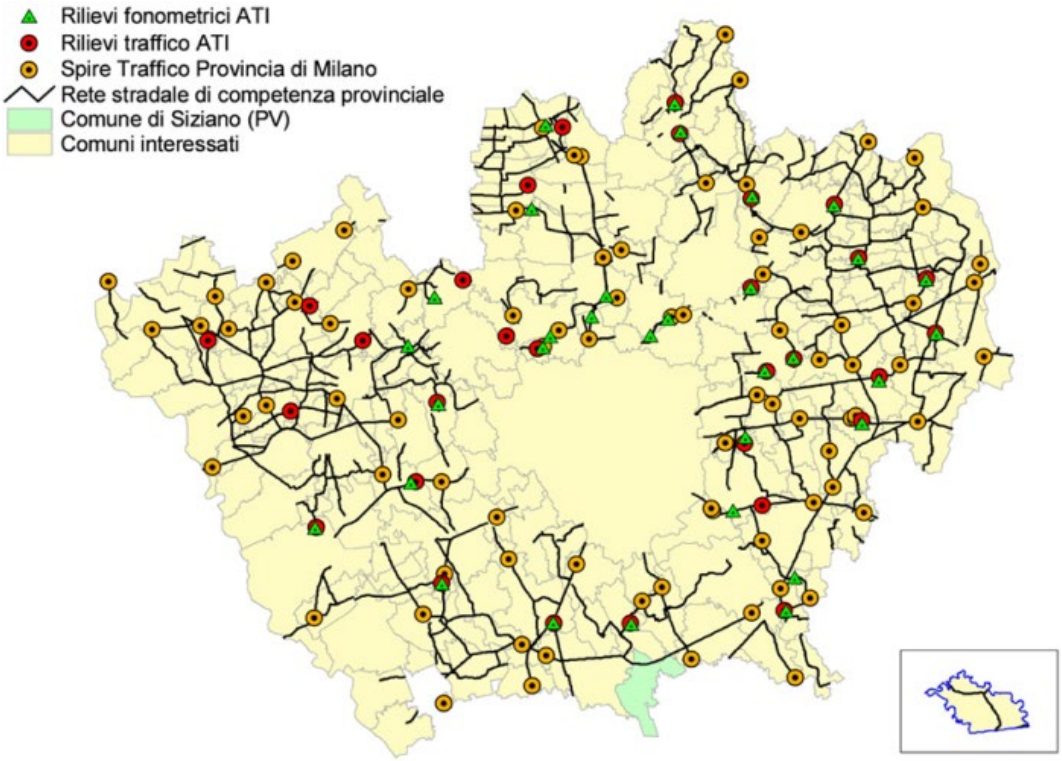
[5] *in merito dìsi veda il "Cap.2 – La struttura dell'offerta" del "Documento Programmatico 2010" dell'ASL di Milano.*

assistenziali già inserito nel Piano dei Servizi del PGT vigente; il sistema dei servizi sanitari assistenziali risulta comunque soddisfatto, soprattutto relativamente all'offerta garantita anche dai comuni limitrofi che, attraverso le proprie strutture, incrementano il sistema dell'offerta attraverso un sistema accessibile e fruibile.

Anche per tale indicatore non si rilevano incongruenze o criticità con gli elementi introdotti dalla variante di piano.

3.10. RUMORE

La Provincia di Milano ha terminato recentemente lo studio finalizzato alla redazione del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore sulla Rete Stradale Provinciale, ai sensi del DM del 29/11/00, che sta per essere approvato dal Consiglio Provinciale. Contestualmente alla redazione del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore, la Provincia di Milano ha effettuato la Mappatura Acustica delle Strade Provinciali con flussi di traffico stimati oltre 6 milioni di veicoli annui, ai sensi del D.Lgs 194/05, e ha predisposto il conseguente Piano d'Azione, anch'esso in via di approvazione da parte del Consiglio Provinciale. I due piani suddetti costituiscono attuazione di adempimento europeo.



Estratto tavola 1 - Elementi e punti di monitoraggio (Piano di Contenimento Pr. MI)

In termini di dati e risultati, lo studio provinciale in oggetto ha interessato circa 1090 km di rete

stradale provinciale; le criticità individuate interessano sia strade urbane (56%) che strade extraurbane (44%). Purtroppo non è ancora possibile accedere a questi dati ma, dalle analisi sopra descritte, il comune di Tribiano potrebbe essere esente da queste zone di criticità.

Altra nota di interesse, l'Amministrazione comunale di Tribiano si è dotata nel 2004 di uno specifico Piano di Zonizzazione Acustica il quale deve essere ancora aggiornato rispetto alla conclusione del procedimento di Piano di Governo del Territorio, ormai approvato e vigente.
Tale procedimento è in corso di elaborazione e prossimo al primo step di Adozione.

Anche per tale indicatore non si rilevano incongruenze o criticità con gli elementi introdotti dalla variante di piano.

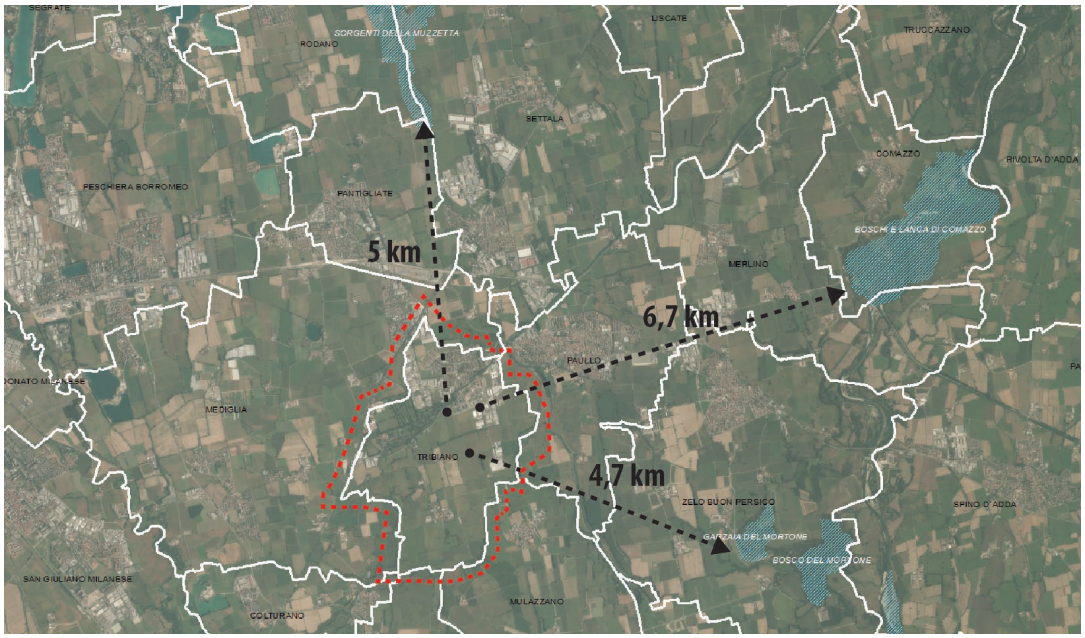
3.11. SITI RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Tribiano non è direttamente interessato dalla presenza né di siti di Importanza Comunitaria (SIC) né da Zone di Protezione Speciale (ZPS); a livello conoscitivo si segnala la presenza di alcune realtà appartenenti ai Siti Natura 2000 nei territori circostanti quali:

- SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" sito nei comuni di Pantigilate, Settala e Rodano;
- SIC IT2090003 "Bosco del Mortone" sito nel comune di Zelo Buon Persico;
- SIC IT2090004 "Garzaia del Mortone" (e ZPS) sito nel comune di Zelo Buon Persico;
- SIC IT2090002 "Boschi e lanche di Comazzo" sito nel comune di Comazzo.

Le vigenti disposizioni regionali prevedono che per i comuni contermini a SIC/ZPS sia necessario effettuare in sede di scoping una verifica delle interferenze con i siti stessi e, nel caso si evidenziassero eventuali criticità, dare avvio alla Procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale.
Sulla scorta della comunicazione del novembre 2010 trasmessa alle Amministrazioni Comunali dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, avente come oggetto "Procedura di Valutazione di Incidenza dei PGT (art. 25/bis della LR 86/1983", sono fornite le seguenti indicazioni: I Comuni interessati dai Siti Rete Natura 2000, con particolare riferimento a:
a) comuni in cui territorio ricadono SIC o ZPS,
b) comuni contermini a quelli in cui ricadono SIC e ZPS (previa verifica delle possibili interferenze con gli stessi in sede di scoping) dovranno avviare, all'interno della procedura di VAS, la predisposizione, unitamente agli atti del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), anche dello studio di incidenza (con i contenuti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e dell'Allegato D della DGR 14106/2003). I contenuti preliminari del citato studio

di incidenza dovranno essere ricompresi nel rapporto ambientale.
Tra i siti segnalati in premessa, nessuno rientra all'interno di un comune contermine a Tribiano pertanto, sulla base delle indicazioni precedenti, non si ritiene necessaria la procedura di valutazione di incidenza dei PGT.



Estratto – Rappresentazione grafica del comune di Tribiano in rapporto ai Siti Natura 2000

In aggiunta, dal presente estratto si nota che la distanza minima (calcolata in linea d'aria) dal comune di Tribiano al SIC più vicino è pari a 4,7 km, distanza comunque elevata se si considera il fatto che esso non ricade nei comuni contermini a Tribiano (così come gli altri siti individuati).

In merito alle premesse sopra indicate, gli elementi inseriti nella variante non si ritengono in contrasto con il sistema ambientale ed, in particolare, con il sistema della Rete Natura 2000.

4. CRITICITA' E POTENZIALITA' DELLE COMPONENTI

Così come effettuato nel procedimento di VAS del PGT vigente, l'analisi delle componenti prima analizzata ha permesso di delineare un primo quadro delle criticità e delle potenzialità espresse il territorio in esame (in modalità ridotta). In seguito viene schematicamente riportata una sintesi degli elementi più salienti riguardanti le suddette considerazioni; in termini di criticità si segnalano alcuni possibili elementi di attenzione più che di reale criticità o rilevanza.

	POTENZIALITÀ	CRITICITÀ
SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO	- Trend demografico di crescita maggiore rispetto ai comuni limitrofi; - Vicinanza rispetto al capoluogo e facilità di accesso; - Alto numero per la popolazione in età attiva;	- Mancanza di un sistema di valorizzazione delle produzioni locali; - Presenza di molte attività produttive, anche strettamente interne al centro abitato, che possono risultare impattanti per l'ambiente.
SISTEMA DELLA MOBILITA'	- Assenza di grande arterie di traffico che possono impattare direttamente sull'abitato; - Facile collegamento stradale diretto con il capoluogo lombardo,	- Difficile collegamento tra il centro di Tribiano e le tre frazioni sparse; - Difficile gestione per l'attraversamento del Colatore Addetta; - Assenza percorsi ciclopedonali di collegamento con le frazioni - TEEM.
SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	- presenza del Parco Agricolo Sud; - attivazione di una rete ecologica comunale;	- opportuna mitigazione rispetto al sistema delle aree produttive e del progetto infrastrutturale TEEM;
ARIA	- Assenza di rischio per il superamento dei limiti di criticità;	- Mancanza di una stazione di rilevamento sul territorio comunale; - Presenza di una azienda a rischio di incidente rilevante; - Principale inquinamento dovuto alle attività produttive.
ACQUA	- Presenza di fitta rete di canali e rogge; - Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana; - Uso sostenibile delle acque sotterranee senza prevedibili sostanziali conseguenze negative	- Assenza del depuratore;

	nel breve-medio periodo.	
SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'	- Assenza di rischio frane e dissesti; - Pericolosità sismica molto bassa (classe 4)	- Presenza di un'area di bonifica; - Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante
RIFIUTI	- Sensibilità ambientale sviluppata nel territorio; - Presenza di un'isola ecologica entro i confini comunali; - Alta percentuale di rifiuti sottoposti a trattamento dei rifiuti; - Allineamento con la media provinciale.	- Maggiore sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti differenziata.
ENERGIA ED ELETTROMAGNETISMO	- Calo delle emissioni dal 2005 al 2007 e stabilità fino al 2010; - Calo dei consumi dal 2005 al 2007.	- Principale produzione di energia per produzioni industriali; - Mancanza di una politica di promozione delle fonti rinnovabili; - Assenza del piano di illuminazione pubblica e del piano delle antenne; - Presenza di un'antenna Telecom.
SALUTE	- Presenza di un centro anziani di facile accesso.	- Mancanza di strutture ospedaliere nel territoriale comunale
RUMORE	- Zonizzazione acustica approvata al 2004; - Assenza di particolari elementi di disturbo	- Possibile interferenza con la nuova previsione della TEEM; - Mancata approvazione dell'aggiornamento della ZA a seguito del PGT vigente.
SITI RETE NATURA 2000	- Non si rileva la presenza di SIC o ZPS per le quale attivare lo Studio di incidenza (VIC)	

5. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE

L'obiettivo del presente capitolo è effettuare la ricostruzione dei possibili effetti ambientali derivanti dalla variante attivata al PGT approvato; un quadro di insieme degli effetti può essere redatto a partire dall'analisi e sistemi delle componenti prima elencate.

Per "nr" si intendono le trasformazioni della variante prive di impatto ovvero non rilevante (nr).

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA DELLA MOBILITA'	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	Le richieste presentate si appoggiano sul sistema urbanizzato esistente, senza generare nuovo consumo di suolo o altri elementi di attenzione.	⇔
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	Le richieste non individuano nuove trasformazioni di suolo agricolo.	⇔
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

Come già dichiarato, la variante di piano ivi presentata non prevede l'inserimento di nuovi ambiti di trasformazione pertanto non è previsto ne un ulteriore aumento della popolazione ne un nuovo consumo di suolo.

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	⇧

Dal punto di vista della valutazione ambientale, il sistema del paesaggio è maggiormente sensibile alle trasformazioni sul territorio in quanto il paesaggio è rappresentato dall'intero territorio. Entrando nel merito degli elementi di variante inseriti, non si rileva un impatto rilevante per le modifiche apportate alle Norme di governo del territorio del PdR.

EFFETTI AMBIENTALI	ARIA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	ACQUA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	

EFFETTI AMBIENTALI	SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

Dagli obiettivi sopra segnalati, non si rilevano particolari criticità per il sistema del suolo soprattutto a fronte di nessun consumo di suolo ovvero utilizzazione di area agricola per il conseguimento degli obiettivi della suddetta variante.

EFFETTI AMBIENTALI	RIFIUTI ED ENERGIA	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

EFFETTI AMBIENTALI	SITI NATURA 200	STATO
1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	nr	-
2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA NORMATIVA DEL PR	nr	-

Il sistema dei Siti Natura 2000, come già anticipato nel paragrafo di riferimento, non è in contrasto con gli elementi della variante pertanto non si rilevano criticità in merito.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto emerso nei capitoli precedenti è possibile sostenere che gli elementi e le strategie di variante proposte non comportano modifiche sostanziali al tessuto edificato esistente ne al sistema delle aree agricole. Le integrazioni e le modifiche introdotte con la suddetta variante non incidono ne contrastano con l'assetto del PGT vigente (già assoggettato a VAS) ma si soffermano ad una migliore gestione del piano dal punto di vista tecnico e operativo.
Gli elementi di variante, come precedentemente illustrati, non comportano stravolgimenti all'assetto attuale del territorio confermando complessivamente le scelte dello strumento urbanistico vigente.

La variante del Piano delle Regole / Piano dei Servizi del PGT ha toccato punti della struttura del piano di stretta competenza.

Per questo e per tutti i motivi sopra esposti, si ritiene opportuno sostenere l'esclusione dal procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante al Piano delle Regole / Piano dei Servizi in quanto le strategie introdotte con la variante e ivi analizzate non comportano impatti sostanziali e/o rilevanti.

Si conferma il sistema di monitoraggio previsto dal RA vigente.